

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

aziende

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

più

Anno XIII
Numero 3
giugno/agosto
2017



Industria 4.0:
Confartigianato protagonista
del network per fare decollare
il Piano nazionale

Contrasto alle truffe:
ANAP Confartigianato
insieme alle Forze dell'Ordine
su tutto il territorio
della nostra provincia

Offerte di personale: occorre
fare molta attenzione!

Lavorare all'estero:
la Francia

Imposta comunale pubblicità:
cosa prevede la normativa

CRITER in vigore dal 1° giugno:
novità e adempimenti

Il Porto dell'Emilia Romagna

**Intervista a Daniele Rossi
nuovo Presidente
dell'Autorità Portuale di Ravenna**

www.confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**La nuova APP
di Confartigianato
è disponibile su
Google Play e App Store!**



**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED
ESTERO DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BIOMASSE
BONIFICHE AMBIENTALI**

CON.ECO. TRASPORTI SOC. COOP. CONS. Viale V. Randi, 44 - Ravenna - Tel. 0544 271282

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo Caroli - Daniele Rossi,

Oliviero Casanova - Tonino Ghetti

Marco Baccarani - Alfredo Marchetti

Marcello Martini - Anna Manetta

Paolo Bandini - Andrea Fabbri

In copertina:

il Porto di Ravenna

(Foto concessa dall'AdSP)

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna

nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 19 giugno 2017

Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a fine settembre 2017

Anno 13 - Numero 3 (fascicolo nr. 75) - **GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 2017**

Il ruolo delle Associazioni è tutt'altro che in crisi	a pagina 5
Semplificazione e attenzione alle aziende del territorio	a pagina 5
Costruzioni: oltre un terzo delle imprese non parla italiano	a pagina 6
Il Porto di Ravenna, sempre di più il Porto dell'Emilia Romagna	a pagina 8
<i>Intervista a Daniele Rossi, nuovo Presidente dell'Autorità Portuale</i>	
Agire per migliorare: #Agiroma 17	a pagina 8
<i>Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato a convention</i>	
Confartigianato nel network nazionale per il Piano Industria 4.0	a pagina 9
Industria 4.0: un'opportunità per un salto di qualità	a pagina 10

NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare

- Offerte di personale: occorre fare molta attenzione!
- Orario estivo degli Uffici Confartigianato
- Lavorare all'estero: la Francia
- Detassazione premi di produttività: siglato accordo regionale
- Nuove regole per le compensazioni dei crediti fiscali
- Imposta comunale di pubblicità: la normativa
- Il CRITER è partito il 1° giugno: le novità e gli adempimenti
- Notizie autotrasporto
- Autoriparazione: la regolarizzazione in meccatronici per meccanici ed elettrauto
- Alimentazione: il trasporto di alimenti con mezzi propri
- Alimentazione: accesso degli animali domestici negli esercizi commerciali
- Formazione: in avvio i corsi abilitanti per le estetiste
- Prevenzione delle truffe: ANAP insieme alle Forze dell'Ordine nei mercati rionali
- Attenzione ai bollettini ingannevoli!

Sicurezza in Bassa Romagna	a pagina 23
I Protagonisti dello Sviluppo: le domande entro il 1° settembre	a pagina 25
Ravenna Festival trasforma la Città in un grande palcoscenico	a pagina 26
Un'estate di grandi eventi nei lidi ravennati	a pagina 27
Ottava edizione per la Guida ai B&B e R&B by Confartigianato	a pagina 29
Fino al 3 settembre il servizio di emergenza per automobilisti	a pagina 29
Con.Eco: i suoi primi 10 anni	a pagina 30
Inaugurazione nuova sede del Molino Naldoni	a pagina 30



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209

Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617

S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113

RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779

CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525

FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049

Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168

Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460

Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553

LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676

Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611

Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661

BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I **piccoli** abusivi creano un
grosso guaio.



Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail che uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

CNA
Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna



Il ruolo delle associazioni è tutt'altro che in crisi. Noi abbiamo l'agenda piena



Contrasto all'abusivismo sulle spiagge della riviera, a fianco degli imprenditori che con l'Associazione Marina Flower saranno protagonisti dell'estate con eventi ideati e realizzati per riportare Marina di Ravenna tra le mete più gettonate della nostra Riviera, collaboratori nella realizzazione della 37ª edizione di Estate Sicura, il servizio che garantisce, grazie all'impegno dei nostri associati autoriparatori, a turisti e residenti, di essere assistiti in caso di guasto.

E poi protagonisti dell'estate di Milano Marittima con una serata dedicata al fashion, senza dimenticare però di rimarcare, con uno studio ed un appello alle stazioni appaltanti, i problemi di redditività di uno dei comparti più importanti della nostra economia, il settore delle costruzioni. Ma anche impegnati, a settembre, insieme alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine, in una serie di presenze mirate sul territorio per sensibiliz-

zare gli anziani, ovvero i più indifesi, rispetto al pericolo delle truffe.

Nel frattempo stiamo predisponendo la nostra proposta operativa per il welfare aziendale: in realtà la stiamo già testando, e a settembre vi informeremo dettagliatamente di questa opportunità.

E siamo parte del Network nazionale per affiancare le aziende associate tra le innovazioni del Piano Nazionale Industria 4.0. Nel frattempo i nostri uffici stanno verificando le posizioni di tutti i meccanici e gli elettrauti associati, per capire chi debba fare il corso e chi invece abbia già la possibilità di regolarizzarsi come meccatronico con una semplice pratica alla Camera di Commercio. Mentre per agli impiantisti abbiamo fornito tutte le istruzioni sul CRITER, ed il nostro Ente di Formazione andrà ad avviare, tra settembre e novembre, corsi abilitanti per le professioni dell'estetica, fornendo a

tanti giovani la possibilità di realizzare un sogno: avviare la propria attività: essere imprenditori di sé stessi.

Queste poche righe non sono certamente esaustive di tutto ciò che sta mettendo in campo Confartigianato in questo momento: dovrei scrivere anche del Servizio Energia, che sta facendo risparmiare molti euro alle aziende (anche alla mia), del servizio assicurazioni, dello sportello che le aiuta ad inserirsi nel MEPA, e al nostro lavoro di comunicazione, che giornalmente aggiorna tutti noi di novità, possibilità e rischi, del nostro lavoro quotidiano... ...e poi c'è chi dice che il ruolo dell'associazionismo è in crisi!

Riccardo Caroli

Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

Allo Stato chiediamo semplificazione e riduzione del peso fiscale, ma dagli Enti Locali vogliamo più attenzione alle aziende del territorio

Nonostante gli impegni e qualche tentativo di ridurre il numero delle normative in vigore, spesso più a favore di telecamere che reale, il nostro Paese mantiene il record negativo per la burocrazia fiscale tra le Nazioni dell'Unione Europea.

Una recente rilevazione dell'Ufficio Studi della nostra Confederazione, infatti, ha calcolato come per pagare le tasse servano ben 240 ore l'anno, 85 ore in più rispetto alla media dei Paesi dell'Area euro. E questo ha un costo, che va ad aggiungersi al già pesantissimo carico fiscale (dovuto in gran parte al peso degli interessi del nostro debito pubblico, ma anche al costo di una macchina amministrativa non sempre esempio di efficienza ed efficacia).

Confartigianato, da anni, chiede una strategia coerente e di ampio respiro, che metta mano anche a norme di carattere sostanziale, non soltanto ad adempimenti comunicativi. E lo ha ribadito nei giorni scorsi un'un'audizione presso la Commissione Parlamentare della Camera per la semplificazione, nell'ambito dell'indagine

conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.

Come Rete Imprese Italia abbiamo indicato quattro linee guida per semplificare la vita delle imprese: riordino in testi unici delle disposizioni fiscali, stabilità nelle disposizioni che impongono gli adempimenti fiscali, non retroattività delle disposizioni tributarie e "costituzionalizzazione" dello Statuto del contribuente, controlli fiscali che non devono incrementare gli oneri burocratici delle imprese. Inoltre, che sia introdotta una reale valutazione d'impatto preventiva delle nuove disposizioni, come pure una verifica periodica sull'efficacia delle norme stesse spesso introdotte per finalità di contrasto all'evasione.

Se questo è quanto stiamo facendo a livello nazionale, come potete leggere anche in questo numero di AziendePiù, non manca la continua azione di stimolo sugli Enti Locali affinché diano il loro contributo al rilancio della nostra economia. Perché anche nelle scelte di Comuni, Province, stazioni appaltanti, nei loro regolamenti

e nei loro bandi di appalto sono poste le basi per un'economia più friendly, più dinamica e più attenta al tessuto socioeconomico del territorio.

Oggi che, finalmente, dopo tanti anni uno spiraglio di luce nella crisi si vede davvero, dobbiamo approfittarne per innescare un circolo virtuoso che veda aumentare gli scambi, il fatturato, gli investimenti, l'occupazione.

In questa battaglia, fondamentale per porre le basi per una ripresa competitiva solida, Confartigianato c'è!

Tiziano Samorè

Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Settore costruzioni: non parla italiano oltre un terzo delle imprese artigiane

Le imprese artigiane straniere rappresentano in Italia il 13,6% del totale delle imprese artigiane e le incidenze maggiori si osservano in **Toscana** (19,6%), **Liguria** (19,2%), **Emilia Romagna** con il 18,7%, **Friuli-Venezia Giulia** con il 17,8% e **Lombardia** con il 17,5%. All'opposto le incidenze minori si registrano in Basilicata con il 3,4%, Sicilia con il 3,7%, Sardegna con il 3,8%, Campania con il 4,1% e Puglia con il 4,4%. Se prendiamo in esame i settori sei imprese artigiane straniere su dieci (58,6%) operano nelle **Costruzioni**, segue il **Manifatturiero** con il 16,6%, i **Servizi** alle persone con il 13,1%, i **Servizi alle imprese** con l'11,0%.

A livello territoriale in otto regioni (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Umbria, Lazio e Friuli Venezia Giulia) oltre la metà delle imprese artigiane straniere opera nelle Costruzioni. In particolare in **Emilia Romagna il dato è pari al 64,2%**. Per quanto riguarda l'incidenza di imprese artigiane straniere del Manifatturiero, la nostra regione si attesta al 15,2%

Nella provincia di Ravenna le aziende straniere artigiane nel 2016 sono state 2.038 e pesano per il 19,1% collocando al

12° posto il nostro territorio a livello nazionale ed al quarto in regione (**tabella 1**).

Analizzando i settori **le imprese artigiane straniere nelle costruzioni in provincia** al 31 dicembre 2016 erano ben 1.558 su 4.528 (34,4%). Questo dato fa registrare una incidenza del settore delle costruzioni sul totale delle imprese straniere artigiane operanti in provincia al 76,4%, ponendo il nostro territorio al quarto posto in Italia (**tabella 2**).

L'analisi dei dati forniti da Eurostat evidenzia che nel 2016 gli **occupati indipendenti stranieri in Italia** sono pari al 6,3% del totale. Nell'arco di dieci anni (2007-2016) gli imprenditori e lavoratori autonomi in Italia sono scesi di 501.200 unità, combinazione di un aumento di 91.300 autonomi stranieri e di un calo di 592.500 italiani; nel periodo in esame la quota degli imprenditori e lavoratori autonomi stranieri è salita di 2,3 punti.

Sempre di più si evidenzia come **la crisi economica che ha colpito il nostro Paese abbia fatto chiudere quasi mezzo milione di piccole o piccolissime imprese italiane** e nell'analogo periodo le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Ra-

venna sono diminuite di 2872 unità di cui 1450 artigiane.

Quello che da sempre è uno degli assi portanti del nostro tessuto imprenditoriale, ovvero il **settore delle Costruzioni**,

pare **non attrarre più chi si affaccia sul mercato del lavoro**: condizioni economiche, livello di sicurezza percepito, qualità della vita e prospettive a lungo termine, evidentemente non vengono giudicate sufficienti per farne un obiettivo lavorativo, ed oggi i vuoti, tra le maestranze di questo comparto, vengono riempiti da stranieri. Se da un lato questo è positivo, perché fattore di integrazione, resta però un segnale negativo rispetto a quanto da sempre ha rappresentato il comparto costruzioni ravennate. **Un segnale negativo che deve essere recepito da chi governa, a tutti i livelli**, e che unito alla grave situazione che si registra spesso nelle opere pubbliche (per quanto riguarda tempi di realizzazione, i cantieri abbandonati al loro destino a seguito di fallimenti, la inadeguatezza qualitativa dei risultati finali), ci fa chiedere **modalità diverse per l'assegnazione dei lavori**.

Le gare al massimo ribasso si stanno dimostrando 'comode' per i responsabili delle stazioni appaltanti, che così facendo non si assumono alcuna responsabilità, ma disastrose per la credibilità delle Istituzioni. Opere incompiute, cantieri infiniti, qualità scarsa, pericolosità per gli utenti di molte infrastrutture e, spesso, spese molto maggiori a carico della collettività per porvi rimedio. E in tutto questo, come si è visto, il tessuto imprenditoriale si impoverisce e non riesce più a dare un futuro dignitoso a molti lavoratori. **Un circolo vizioso che, a parere di Confartigianato, va assolutamente interrotto.**

Antonello Piazza



TABELLA 1

Provincia	Numero imprese artigiane straniere	Incidenza sul totale delle imprese artigiane
Reggio Emilia	4.989	25,9%
Piacenza	1.694	20,4%
Parma	2437	19,3%
Ravenna	2.038	19,1%
Modena	3.765	17,8%
Bologna	4.788	17,5%
Rimini	1.683	17,2%
Forlì Cesena	1.828	14,9%
Ferrara	1.114	12,5%

TABELLA 2

Provincia	Numero imprese artigiane straniere settore costruzioni	Incidenza sul totale delle imprese artigiane straniere
Reggio Emilia	3.517	70,5%
Piacenza	1.305	77%
Parma	1.600	65,7%
Ravenna	1.558	76,4%
Modena	2.054	54,6%
Bologna	2.573	53,7%
Rimini	1.140	67,7%
Forlì Cesena	1.152	63%
Ferrara	735	66%



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesseesistemi.it

Il Porto di Ravenna sarà sempre di più il Porto dell'Emilia Romagna

Intervista a Daniele Rossi, nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna

Daniele Rossi è stato nominato nel dicembre scorso nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna.

55 anni, laureato in giurisprudenza, ha alle spalle una carriera in ambito petrolifero e dell'offshore (Eni-Saipem, Gsp, Rosetti Marino) e conosce molto bene Ravenna. Al nuovo Presidente abbiamo chiesto di illustrarci le linee programmatiche del mandato:

"Il Porto di Ravenna o, come ormai dovremmo abituarci a chiamarlo, il Porto dell'Emilia-Romagna è una realtà estremamente complessa che, fortunatamente, ha grandi potenzialità ancora da valorizzare ed esplicitare appieno. Sicuramente vi sono temi che sono di priorità importanza e che sono il perno attorno al quale ruota l'attività in corso e che nei prossimi anni porterò avanti. Tra questi temi i principali sono senza alcun dubbio la sicurezza, della navigazione e del lavoro all'interno del Porto, e la competitività dello scalo. Una competitività che passa attraverso il consolidamento degli attuali traffici e punta al loro sviluppo, per garantire non solo occupazione alle migliaia di persone che già lavorano nel Porto, ma creare nuovi posti di lavoro a beneficio dell'intera comunità".

Quali saranno le tempistiche dei primi interventi e di quelli sul medio periodo?

"In questi mesi si sono perfezionati gli organi di governo dell'Ente, che si sono regolarmente insediati ed hanno cominciato sin da subito a lavorare, consentendoci di rispettare le tante scadenze imminenti che avevamo, in relazione sia a progetti importanti che ad attività istituzionali quali l'approvazione del bilancio e la presentazione del piano operativo triennale. Abbiamo inoltre garantito la piena operatività dello scalo, affrontando le numerose attività manutentive cui era necessario provvedere nell'immediato (proprio in questi giorni si è conclusa la rimozione del dosso in avamporto), compito non semplice, considerate anche le novità subentrate con la riforma delle Autorità Portuali, e abbiamo portato avanti il progetto Hub portuale di Ravenna 2017, sul quale la struttura è totalmente concentrata da tempo.

La scadenza per la presentazione del progetto dell'Hub portuale, a settembre, è un grande impegno di cui tutti siamo consapevoli ma lo spirito di collaborazione che sto testando da parte di tutti gli attori politici e tecnici in campo, mi spinge ad essere ottimista relativamente al rispetto

dei tempi di presentazione.

Il progetto prevede nella prima fase, che andremo a realizzare con priorità assoluta, l'escavo a -12,5 metri, inteso come l'obiettivo più soddisfacente a cui è possibile arrivare in tempi ragionevoli, dopo il confronto avuto in questi mesi con gli operatori del Porto. In una prospettiva di più lungo periodo, soprattutto per poter accogliere navi più grandi che sono il futuro di questo mercato, certamente il Porto avrà bisogno di fondali maggiori. Ora portiamo a termine ciò che è realisticamente fattibile e poi andremo avanti per il raggiungimento, in una fase successiva, di fondali a -14,5 metri, confidando anche nel contributo che a ciò darà l'impianto per il trattamento del materiale di risulta dagli escavi, per la realizzazione del quale stiamo lavorando.

Tengo a ribadire che il progetto "Hub portuale di Ravenna 2017", non prevede solo gli escavi ma anche la realizzazione di nuove piattaforme logistiche legate al potenziamento dei servizi di trasporto intermodali. Questa possibilità di valorizzare aree retroportuali è una delle caratteristiche del nostro Porto sulle quali più dobbiamo puntare in prospettiva perché a Ravenna abbiamo una disponibilità di tali aree molto rilevante e questo costituisce un grande vantaggio rispetto ad altri scali italiani "costretti" tra la città ed il mare".

Come e cosa fare, a suo parere, per potenziare i servizi a terra per le merci agevolando le procedure che sono previste? "Importanti quanto l'intervento di approfondimento del Canale, l'adeguamento delle banchine e la valorizzazione delle aree retroportuali, sono gli interventi di potenziamento dei collegamenti, stradali e ferroviari che devono rendere più facile e veloce l'entrata e l'uscita delle merci in Porto. Se realizzo, infatti, un grande progetto infrastrutturale per intercettare ulteriori quote di traffico, devo, evidentemente, poi garantire servizi portuali efficienti e rapidità nel trasporto terrestre delle merci verso le loro destinazioni finali. Stiamo quindi ponendo grande attenzione all'ammodernamento della rete dei collegamenti ed alla programmazione delle azioni capaci nei prossimi anni di adeguarla ad un Porto che intende crescere senza rinunciare a nulla in termini di sicurezza della navigazione, sicurezza del lavoro e sostenibilità ambientale. Stiamo lavorando con tutti i soggetti interessati, Ferrovie in primis, e proprio con RFI e Comune stiamo cercando soluzioni



tecniche per rendere più agevole la circolazione dei treni all'interno dell'area portuale e velocizzare i tempi di percorrenza, con l'obiettivo di incrementare il numero di treni attuale, tenuto conto anche della forte attenzione ambientale che c'è sempre più sui trasporti.

Parallelamente stiamo cercando di potenziare i servizi portuali, laddove possibile anche attraverso la digitalizzazione dei processi (sdoganamento in mare, corridoio doganale controllato, piattaforma elettronica di condivisione dati per la comunità portuale, per fare solo qualche esempio delle procedure che si applicano), dal momento che l'informatica mette oggi a nostra disposizione strumenti importanti sia per le attività di controllo che per un ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza del lavoro e della navigazione. Basti pensare al recente Protocollo per la sicurezza della navigazione, firmato tra Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione di un sistema VTS (Vessel Traffic Service) nel Porto di Ravenna capace al contempo di incrementare la sicurezza e l'efficienza del traffico marittimo e proteggere l'ambiente".

E per quanto riguarda lo sviluppo delle crociere e l'integrazione con la città?

"Per quanto riguarda le crociere, anche se le previsioni per il 2017 segnano una crescita di questo tipo di traffico (per il quale il 2016 si è chiuso con segno positivo sul 2015, +14%), riteniamo che il Terminal non abbia ancora raggiunto livelli adeguati alla potenzialità infrastrutturale di cui il Porto dispone. Proprio per questo stiamo definendo una serie di interventi di miglioramento dell'area del Terminal e delle zone attigue e, allo stesso tempo, stiamo mettendo a punto un programma condiviso di azioni da attuare per promuovere il nostro scalo e l'intero territorio, in maniera più efficace e coordinata sui mercati internazionali".

a cura di **Giancarlo Gattelli**

Agire per migliorare: #Agiroma 17

Il Gruppo nazionale Giovani Imprenditori di Confartigianato a convention con l'obiettivo di migliorare l'Italia degli Artigiani

Come Gruppo Giovani di Confartigianato della Provincia di Ravenna, abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla Convention Nazionale 2017, punto di incontro e di confronto fra giovani imprenditori di varie regioni con in comune la voglia di fare sempre meglio e di conoscere e far conoscere, anche ai nostri associati, le nuove opportunità che ogni giorno vengono "scoperte" e "presentate" al mondo del lavoro.

Una due giorni intensa fra dibattiti e ascolto che portano ad una crescita culturale sia a livello personale ma soprattutto a livello di associazionismo in quanto, partendo anche solo da questo articolo, vogliamo riportare e far conoscere quello che è stato presentato e quello che quotidianamente come gruppo cerchiamo di sviluppare all'interno della nostra associazione.

Punti centrali della convention: Alternanza Scuola/Lavoro e Artigianato 4.0
Alternanza Scuola-Lavoro... per partire cos'è?

Una nuova modalità di collegamento della scuola con il lavoro. L'alternanza Scuola-Lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

La giunta nazionale dei giovani imprenditori, per sviscerare ed analizzare pro e contro di questa riforma, ha istituito una commissione di lavoro che ha preparato una serie di punti che hanno poi permesso alla tavola rotonda (composta da Rosa Gentile - delegata ai movimenti di Confartigianato - Paolo Preti - docente SDA Bocconi - Claudio Sciucciati - direttore ELFI Confartigianato Lombardia

- Gabriele Toccafondi - sottosegretario MIUR) di approcciare nel migliore dei modi le tematiche di questo nodo fondamentale per il futuro del nostro Paese.

In questo tavolo si è parlato: delle finalità che le aziende hanno sul mondo della scuola; dei tempi eccessivamente corti di questa riforma, per far sì che un alunno possa farsi un'idea di esperienza lavorativa; della complessità burocratica che porta questa riforma; della creazione del portale "Job Talent" di Confartigianato Lombardia che mette in collegamento Scuole ed Aziende.

Il Gruppo Giovani della Provincia di Ravenna ha portato il suo contributo mettendo a nudo le problematiche legate alla mancanza di professionalità artigiane; inoltre ha sottoposto alla lettura della Presidenza nazionale giovani (nella persona di Damiano Pietri) e della Presidenza nazionale Senior (Giorgio Merletti) un documento in cui venivano sintetizzate le attività che il gruppo giovani di Ravenna ha fatto con le scuole e cosa vorrebbe realizzare, nel prossimo futuro per non disperdere tutto quello che i nostri genitori e predecessori hanno fatto per costruire quell'arte del "Saper fare" alla italiana che ci contraddistingue nel mondo intero.

Commissione alternanza scuola lavoro
Tramite un questionario inviato a tutte le imprese aderenti al gruppo giovani, è stato formulato uno studio, esposto da Licia Redolfi, di Confartigianato Lombardia.

Le principali difficoltà riscontrate sono, in primo luogo, che gli studenti non hanno ancora una adeguata preparazione per affrontare questo percorso, e ciò è dovuto principalmente ad una tendenza culturale a tenere separate le due realtà, la scuola da una parte e il mondo del lavoro da un'altra.

In secondo luogo, a livello nazionale, è emersa un'ulteriore criticità, ovvero una mancanza o una difficoltà di collegamento fra domanda e offerta nel processo dell'alternanza scuola lavoro.

Proprio per ridurre queste criticità sono state formulate proposte per aumentare le ore presso le aziende e per dargli sempre di più una valenza pratica, molte volte i ragazzi stessi hanno lamentato un'impossibilità a partecipare alla realizzazione pratica di una lavorazione per questioni riguardanti la sicurezza, altro aspetto sicuramente affrontato e ancora non risolto pienamente.

Il ruolo delle associazioni diventa sempre più importante, come collante fra la domanda e l'offerta, attraverso servizi fra aziende e scuole, attraverso per esempio

la creazione di portali in cui presentare ai ragazzi le opportunità che l'azienda può offrire e dove i ragazzi si possono presentare e valorizzare le proprie aspirazioni e peculiarità.

Infine si è dato risalto ad una proposta nata dal nostro gruppo e condivisa da altri gruppi giovani riguardante la possibilità di utilizzare spazi dismessi del territorio, proprio per promuovere eventi legati alla vita artigianale, mostrare agli studenti e ai ragazzi in generale aspetti della vita lavorativa, eccellenze del territorio e tutto ciò che riguarda la cosiddetta cultura del fare.

Artigiano 4.0

Una fase molto importante del dibattito durante la conferenza "Artigiano 4.0 - Il punto sul futuro" è stato centrato proprio sul programma "Industria 4.0" da cui, tra l'altro, il meeting AG prende spunto per il nome. Life motive della discussione è la consapevolezza condivisa di alcuni fattori determinanti sotto tale aspetto, in primis, il mondo dell'industria sta sempre più finanziando le start-up perché vedono in loro la capacità di velocità di risposta al mercato, rispetto alla grande industria, spesso ingessata nelle procedure e approvazioni, in secondo luogo, la condivisa consapevolezza che qualcosa dobbiamo fare come sistema paese, paese unico all'interno dei 27 membri EU con crescita inferiore al 1%, che si appresta a cavalcare (o subire) questa quarta rivoluzione industriale dopo l'avvento della macchina a vapore, dell'elettricità e dell'automazione.

Intervenendo alla tavola rotonda sapientemente condotta da Nicola Porro - vice direttore de Il Giornale, l'on. Lorenzo Basso - Camera dei Deputati, relatore dell'indagine conoscitiva Industria 4.0, traccia le linee del Piano Industria 4.0, un piano che prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività. A tal fine sono state intanto potenziate e indirizzate in un unico fattore comune tutte le misure che si sono rilevate efficaci e, per rispondere pienamente alle esigenze emergenti, ne sono state previste di nuove.

Infatti, come dimostra anche lo studio condotto dall'Ufficio Studi Confartigianato Imprese e dall'Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia, è ancora alto il tasso di analfabetismo digitale delle imprese sul nostro territorio, con solo il 13% delle imprese intervistate che oggi hanno una piattaforma e-commerce e solo un 3,7% a fa uso di piatta-



MOTO EUROPA

S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



 forme di sharing per la condivisione e collaborazione all'interno del loro mercato.

Venendo più al concreto, il Piano si articola su cinque diversi fronti paralleli, l'iper e Super Ammortamento, due misure che permettono l'ammortamento al 140% o 250% rispettivamente applicabili a investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing, e per gli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0, anche in questo caso acquistati o in leasing,

Nuova Sabatini, a supporto delle imprese che intendono accedere al credito bancario per l'acquisto di beni strumentali con un contributo a parziale copertura degli interessi pagati dall'impresa su finanziamenti bancari di importo compreso tra 20.000 e 2.000.000,

Credito di Imposta in R&S, che consiste nella possibilità di beneficiare di un credito d'imposta del 50% su spese incrementali in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno,

Patent Box, un regime opzionale di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali quali brevetti industriali, marchi registrati, disegni e modelli industriali, know how e software protetto da copyright.

Start-up e PMI innovative, un asse che racchiude un insieme di misure di agevolazione delle imprese con tali requisiti che vanno dal meccanismo di costituzione al semplificato accesso al Fondo Centrale passando per alcune agevolazioni fiscali. Altri ulteriori aspetti innovativi e di sicuro interesse del piano sono:

- La totale cumulatività dei benefici fra di loro, a dimostrazione della volontà del legislatore di voler incentivare in modo concreto l'utilizzo degli stessi;
- La riduzione delle barriere circa il modello/dimensione di azienda o ancora il meccanismo dei "bandi" per l'accesso alle misure di agevolazione.

Convinti che nei mesi prossimi verranno sviluppati incontri per conoscere e promuovere questi temi, continueremo in un percorso di studio e approfondimento per cercare sempre di più di "renderci risorsa preziosa" all'interno della nostra Associazione nel far conoscere quello che sta nascendo e sempre di più è utile alla crescita delle nostre aziende.

*Gruppo Giovani Confartigianato
Provincia di Ravenna*

Individuo 4.0

"L'innovazione non è mai arrivata attraverso la burocrazia e la gerarchia. È sempre arrivata attraverso gli individui."
(John Sculley)

La Convention nazionale del gruppo Giovani Imprenditori Confartigianato ha affrontato, tra i vari punti in programma, anche il tema sull'ormai attuale industria 4.0.

I dati statistici parlano chiaro: solo il 42,7% dei partecipanti al sondaggio settoriale sono a conoscenza del Piano Nazionale 4.0 e di questi, solo il 20% comprende in cosa consiste veramente.

E' impossibile capire l'argomento e come aderire in maniera mirata all'iper ammortamento previsto senza fare un passo indietro. Il concetto di industria 4.0 fu introdotto già alla fiera di Hannover del 2011, occasione in cui si cercò di definire l'industria del futuro. Per capirne il significato nella maniera migliore, si deve scindere il termine industria da 4.0.

Ogni attività attuale può essere del futuro, ogni persona, artigiano o imprenditore. E' semplicemente il momento di passare dalla terza alla quarta rivoluzione industriale, che si differenzia dalle precedenti tre su settori applicativi molto più vasti.

Incanalare i dati immagazzinati quotidianamente, trovare una maniera intelligente di impiegargli aiutandoci ad avere sotto controllo ciò che ci sembra di poter controllare, creando automatismi nella nostra attività per esser più reattivi in un mercato sempre più affamato del nostro tempo.

Tutto questo è possibile con un'analisi approfondita della propria struttura, non esiste una regola da seguire ma soltanto una traccia verso il domani. Il Piano Nazionale 4.0 interviene proprio qui, incentivando le attività ad investire su tecnologie rivolte a un utilizzo reale e concreto dei dati raccolti al fine di unire sempre più mente e lavoro.

Sprongare l'intero "Settore Secondario" Italiano a un progressivo ringiovanimento delle attività ancora troppo legate, in gran parte, agli investimenti del passato.

Tornando alla statistica iniziale, si capisce che alcuni concetti fondamentali mancano, serve un aiuto da parte della propria associazione di riferimento. Infatti, il 78,5% dei giovani imprenditori intervistati ritiene necessario un supporto tecnico per comprendere il concetto di industria 4.0, due su tre, ovvero il 66,7%, aderirebbero a sportelli promossi dalla Confartigianato e 3 su 4 (74,8%) prenderebbero parte ad eventi formativi inerenti all'argomento. Da tutto questo si estrapola che le conoscenze specifiche attuali sono molto limitate, ma la voglia di sapere è palpabile.

Per concludere, si dimostra Indispensabile un intervento immediato volto a sfruttare al meglio il Piano nazionale 4.0, un'opportunità che attualmente possiede una piccola finestra operativa valida fino al 30 giugno 2018. È altresì necessario far conoscere nei dettagli ciò che può essere fatto concretamente, avendo come fine ultimo quello di agevolare le difficoltà quotidiane affrontate dall'imprenditore.

Confartigianato protagonista del network per far decollare il Piano Industria 4.0

E' scattato il conto alla rovescia per il decollo del Piano Industria 4.0 che, nelle intenzioni del Governo, dovrà rilanciare le imprese italiane all'insegna dell'innovazione tecnologica. L'attuazione del Piano è affidato ad una rete nazionale che vede protagonista Confartigianato per **accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.**

Si chiama Network nazionale Industria 4.0 e il Ministro dello Sviluppo Economi-

co Calenda lo ha presentato il 22 maggio in una conferenza stampa.

La Confederazione è impegnata per mettere a disposizione degli imprenditori **30 Digital Innovation Hub**, localizzati presso le **Associazioni territoriali in tutta Italia**. Qui le imprese troveranno informazione e formazione sulle opportunità e gli strumenti di Industria 4.0. Ma anche servizi specifici a sostegno degli investimenti previsti dal Piano.

Il tema centrale saranno le competenze: i Digital Innovation Hub sono infatti strutture in grado di formare gli imprenditori e di farli crescere per poter affrontare la sfida della quarta rivoluzione industriale. L'obiettivo è di far conoscere il piano, di affiancarli ed aiutarli in modo sistematico e puntuale a trovare finanziamenti e a realizzare la digitalizzazione delle imprese.



ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**

... beh, quasi tutto!

Industria 4.0: un'opportunità per compiere un salto di qualità

Intervista a Tonino Ghetti, Presidente di D.E.Ca. System

Il comparto della meccanica nel nostro territorio, in questi ultimi anni, si adoperato per arginare la crisi e mantenere il suo mercato. Le imprese artigiane e le Pmi hanno sempre continuato ad impiegare risorse per stare al passo coi tempi; il provvedimento del governo "Industria 4.0" è un'ottima occasione per investire in tecnologia, quali sono signor Ghetti i vantaggi per le aziende?

"Il Sig. Rossi ha una società manifatturiera che esegue lavorazioni meccaniche conto terzi. La ripresa del mercato sta rimettendo in moto tutto l'indotto dei produttori di componenti e il sig. Rossi ha un portafoglio ordini in aumento. Questa condizione è avvalorata dai dati che hanno confermato che a marzo l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un aumento, su base mensile, dello 0.4% dopo l'aumento dell'1% registrato nel mese di febbraio. L'aumento degli ordini ha indotto il Sig. Rossi a valutare un acquisto di un nuovo centro di lavori del valore di 480.000€ + Iva e ha chiesto al suo referente in associazione un piano di ammortamento. Questo:

delle aziende in tecnologie ed aumentarne la competitività; aumentare la spesa delle aziende in ricerca, sviluppo ed innovazione; rafforzare la finanza a supporto di industria 4.0 e delle start up. Per incentivare gli investimenti privati in tecnologie, la legge di bilancio 2017 ha definito un IPERAMMORTAMENTO del 250% per gli investimenti identificabili come Industria 4.0".

Cosa significa iperammortamento del 250%?

"Significa ad esempio che un macchinario industriale del costo di 1.000.000 di euro, che abbia tutti i requisiti richiesti dalla legge di bilancio, avrà rilievo dal punto di vista fiscale per 2.500.000 euro invece che 1.000.000 di euro, con evidente beneficio per l'impresa".

Quali sono le tempistiche per godere dell'iperammortamento del 250%?

"L'iperammortamento vale per beni acquistati, anche in leasing, dal 1 gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017. È possibile applicarla anche a beni consegnati, installati e messi in funzione fino al 30 giugno 2018; però deve essere stato emesso l'ordine e pagato un acconto — maggiore del 20% —

entro il 31 dicembre 2017".

A quali beni acquistati si applica l'iperammortamento del 250%?

"Si applica a beni (acquistati anche in leasing) dei seguenti tipi:

- beni materiali (macchine, attrezzature, ecc.) elencati in allegato A della legge;
- beni immateriali (licenze, software, sistemi) elencati in allegato B della legge, indispensabili per fare funzionare i beni materiali in allegato A.

I beni acquistati devono avere alcune caratteristiche tassative ed alcune aggiuntive. Attenzione è fondamentale per usufruire dell'iperammortamento che esista una interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda. In pratica la macchina deve essere dotata di un sistema collegato con la rete aziendale esistente, nel caso non sia presente è sufficiente crearne una".

Cosa deve fare l'impresa per godere del beneficio dell'iperammortamento del 250%?

"L'impresa deve preparare, o farsi preparare da figure preposte, un'attestazione che dimostri che il bene possiede tutte le caratteristiche tecniche vincolanti previste dalla

legge; sia interconnesso al sistema di gestione della produzione o alla rete di fornitura".

I soldi risparmiati con il beneficio fiscale a chi vanno chiesti?

"Al beneficio si accede in automatico in fase di redazione di bilancio e tramite relazione sostitutiva del legale rappresentante. In pratica l'impresa verserà meno tasse".

Chi deve fare l'attestazione per l'iperammortamento del 250%?

"Per beni con un costo fino a 500.000 euro basta una dichiarazione di atto notorio da parte del legale rappresentante dell'impresa, a titolo volontario l'impresa può avvalersi di un perito che sia in possesso dei requisiti di legge. Per beni di costo superiore a 500.000 euro, serve una perizia tecnica giurata da parte di un ingegnere o perito industriale, iscritti all'albo professionale. L'attestazione deve essere fatta per il singolo bene, non vale un'attestazione unica per tutti i beni acquistati nell'anno".

Quando deve essere fatta l'attestazione per l'iperammortamento del 250%?

"L'attestazione deve essere fatta entro il periodo di imposta in cui il bene entra in funzione e viene interconnesso con la fabbrica, solo dal momento dell'interconnessione vale l'iperammortamento del 250%; prima - con solo la macchina in funzione - si applica il superammortamento del 140%".

Questi benefici sono cumulabili anche con altri benefici, quali, ad esempio: Nuova Sabatini; Credito d'imposta per ricerca e sviluppo; ecc..."

Il revamping è compreso nell'iperammortamento?

"Il decreto milleproroghe ha chiarito che: costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave industria 4.0 i seguenti: dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Cosa può fare la nostra associazione?

Mettere a disposizione dell'imprenditore un esperto, che nella fase di acquisto dei macchinari possa redigere una perizia atta a dimostrare la corretta applicazione dei requisiti previsti da industria 4.0. e che lo aiuti a verificare l'interconnessione con il gestionale aziendale o a trovarne uno idoneo e personalizzato per la propria realtà".

A cura di **Luciano Tarozzi**



data acquisto:	01/04/2017		
data consegna:	10/04/2017		
data entrata in funzione:	18/04/2017		
prezzo di acquisto:	imponibile	iva	totale
	480.000,00	105.600,00	585.600,00
aliquota ministeriale:	12,50%		
	ammortamento fiscale	deduzione iper-amm.	
2017	30.000,00	45.000,00	
2018	60.000,00	90.000,00	
2019	60.000,00	90.000,00	
2020	60.000,00	90.000,00	
2021	60.000,00	90.000,00	
2022	60.000,00	90.000,00	
2023	60.000,00	90.000,00	
2024	60.000,00	90.000,00	
2025	30.000,00	45.000,00	
totale	480.000,00	720.000,00	1.200.000,00

Con suo grande stupore ha preso atto che al termine dell'ammortamento ha un..... vantaggio enorme.

Come mai??? Effetto dell'industria 4.0?

Ma cos'è l'Industria 4.0?

"Il termine Industria 4.0 (o Industry 4.0) indica una tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti. Dopo i risultati ottenuti in molti paesi europei che da tempo hanno adottato il concetto di industria 4.0 anche in Italia, con la legge di bilancio 2017, è stata data attuazione a un piano nazionale che consiste in: incentivare gli investimenti

■ LAVORO

Offerte di personale: occorre fare molta attenzione!

Consigliamo tutte le imprese associate che ricevono tali proposte di rivolgersi anticipatamente agli Uffici dell'Associazione che si rendono disponibili a una verifica gratuita su quanto proposto

Da qualche tempo stiamo ricevendo segnalazioni da parte di imprese associate a cui si sono rivolte società, anche costituite sotto la forma di cooperativa, con offerte di personale, tramite appalto di servizi o somministrazione di manodopera, che promettono importanti risparmi sul costo del lavoro.

Queste proposte sono da valutare attentamente perché possono essere estremamente pericolose: dietro sconti sul costo del lavoro, gli imprenditori possono assumersi delle responsabilità che possono sfociare anche in sanzioni penali.

Il rischio vero, a fronte di una verifica ispettiva, è quello di vedersi accertate irregolarità riconducibili a contratti di appalti di fornitura o di intermediazione di manodopera che comporterebbero sanzioni amministrative con importi che possono arrivare a € 50.000. In alcuni casi abbiamo riscontrato che tali contratti sono stati considerati, dagli Organi Ispettivi, come una somministrazione di manodopera irregolare, il che ha comportato per l'utilizzatore (impresa) l'obbligo all'assunzione diretta dei dipendenti con i conseguenti recuperi contributivi e retributivi.

Sono quindi evidenti le pericolosità di

tali soluzioni proposte, non a caso il Ministero del Lavoro ha sospeso ad alcune di queste società, per irregolarità, l'autorizzazione all'attività di somministrazione di personale.

Questi motivi ci inducono a consigliare tutte le imprese associate che ricevono tali proposte di rivolgersi

anticipatamente ai nostri uffici che si rendono disponibili a una verifica gratuita su quanto proposto: a Ravenna Marco Baccarani (Tel. 0544.516125) o Alfredo Marchetti (Tel. 0544.516193), a Lugo Elena Randi (Tel. 0545.280634) a Faenza Alfredo Marchetti (Tel. 0546.629710).

Orario estivo uffici del Sistema Confartigianato

Gli Uffici del Sistema Confartigianato osserveranno, come di consueto per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto, l'orario estivo e più precisamente saranno aperti: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 13.30.

Gli Uffici resteranno chiusi il giorno lunedì 14 agosto e tutti i venerdì pomeriggio dei mesi di giugno, settembre e ottobre.

Richiamiamo l'attenzione delle imprese interessate sulla vigenza di questi orari di apertura e contiamo sulla loro collaborazione al fine di evitare disagi e ritardi nell'erogazione dei servizi.

A questo proposito è pertanto necessario che i riepiloghi mensili delle ore relativi ai mesi di luglio, agosto e settembre e le fatture per le relative registrazioni contabili, siano consegnate con la maggiore tempestività possibile ed auspicabilmente entro e non oltre il primo giorno lavorativo di ogni mese.

ARAG. Tutela legale. Vivi pienamente.

Con Confartigianato della provincia di Ravenna hai una copertura assicurativa di Tutela legale ARAG che sostiene le tue spese legali e peritali in materia del D. Lgs. 81/08 e una difesa penale qualificata in caso di incidente stradale.

✓ Per tutti gli associati condizioni particolari per eventuali coperture specifiche. Contatta gli uffici della Confartigianato o Ciba Brokers:



Compagnia Italiana Brokers di Assicurazione S.p.A. - Tel.: 0517096411 - email: confartigianato@cibabrokers.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE NON VALIDO AI FINI CONTRATTUALI. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE SUL SITO WWW.ARAG.IT E PRESSO L'INTERMEDIARIO



Lavorare all'estero: la Francia

La Francia ha cambiato molte disposizioni generali relative all'invio di personale straniero a lavorare sul suolo francese che riguardano il personale viaggiante; in particolare modo, la cosiddetta Legge Macron ha ristretto moltissimo i controlli, attraverso una serie di procedure che il datore di lavoro estero deve adempiere. Innanzitutto, il legislatore ha indicato alcuni casi in cui un datore di lavoro non può avvalersi delle disposizioni applicabili al distacco di dipendenti.

a) Attività orientata verso il territorio francese

Prima dell'8 agosto 2015, data di entrata in vigore della legge Macron, il legislatore si limitava ad indicare che la disciplina del distacco non poteva trovare applicazione "se l'attività del datore di lavoro era interamente orientata verso il territorio francese". La legge Macron ha precisato cosa si intende per "attività orientata verso il territorio francese", nozione che risultava assai vaga. Tale legge ha infatti stabilito che non si applica la disciplina del distacco, con la conseguenza che il dipendente distaccato non potrà essere coperto dal sistema previdenziale italiano, se il datore di lavoro esercita, nello Stato di origine, "attività che si limitano alla sola gestione interna o amministrativa".

b) Esercizio di un'attività commerciale stabile sul territorio francese

Un datore di lavoro distaccante italiano non può avvalersi della disciplina del di-

stacco se esercita un'attività commerciale in maniera abituale, stabile e continuativa in Francia, per esempio utilizzando locali ed infrastrutture presenti sul territorio francese.

c) Sviluppo di clientela o assunzione di dipendenti in Francia

Una società italiana non può avvalersi delle regole previste in caso di distacco se la sua attività comporta la ricerca e lo sviluppo della clientela oppure l'assunzione di dipendenti sul territorio francese.

Prima di procedere al distacco, il datore di lavoro italiano deve espletare una serie importante di formalità amministrative necessarie per la regolarità del rapporto.

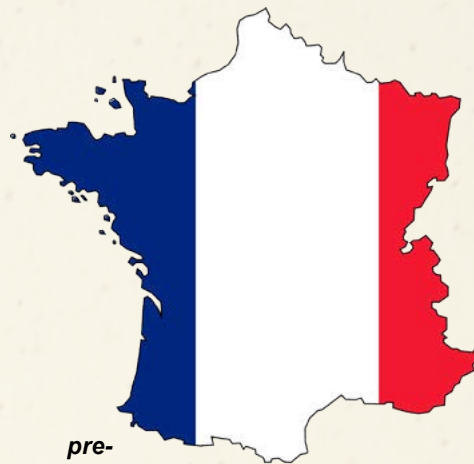
1. Inviare la dichiarazione preliminare di distacco

La procedura più importante è l'invio di una dichiarazione preliminare di distacco (*déclaration préalable de détachement*), redatta in lingua francese e datata, all'autorità francese di Ispezione del lavoro del luogo in cui il dipendente distaccato svolgerà la propria attività. La modalità di trasmissione è esclusivamente in via telematica, il cui link è <https://www.sipsi.travail.gouv.fr/SipsiCasFo/login?service=https%3A%2F%2Fwww.sipsi.travail.gouv.fr%2FSipsiFO>. Il conducente (merci o persone) deve essere sempre in grado di esibire in qualsiasi momento l'attestazione di distacco, e quindi deve averne sempre al seguito una copia, deve essere redatta in lingua francese, ha durata massima di 6 mesi (poi è rinnovabile) e può coprire più periodi di lavoro in Francia, senza che vi sia la necessità di specificare tutte le operazioni come i singoli viaggi.

2. Informare l'istituto previdenziale competente dello Stato di origine: nel nostro caso, la sede INPS della società distaccante.

3. Ottenere un'attestazione relativa alla legge applicabile: si tratta dell'ormai noto modulo A1, fornito dall'istituto previdenziale.

4. Designare un rappresentante dell'azienda italiana in Francia (per le im-



pre-
se
di
trasporto)

Si tratta della novità più importante. Il rappresentante è una persona fisica o giuridica, che dispone dei mezzi e delle competenze richieste per svolgere il ruolo di rappresentanza e di collegamento con gli organi di controllo francesi; il suo compito è di fornire alle autorità amministrative francesi le informazioni necessarie ai controlli in merito al rispetto delle nuove norme di contrasto al dumping sociale. A tal fine, il rappresentante è responsabile della tenuta della documentazione rilevante per un periodo di 18 mesi dalla data di fine del periodo di distacco del conducente.

La designazione deve essere effettuata per iscritto e tradotta in francese. Deve indicare: il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, l'indirizzo in Francia, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e, ove richiesto, la ragione sociale del rappresentante. Deve inoltre contenere le seguenti precisazioni:

- L'accettazione della designazione da parte del rappresentante,
- La data di decorrenza del mandato,
- La durata del mandato, la quale non può eccedere la durata del distacco,
- L'indicazione del luogo in cui sono conservati, sul territorio francese, i documenti relativi al distacco che il datore di lavoro è tenuto a presentare, su richiesta, all'Ispezione del lavoro, oppure le modalità di consultazione dei suddetti documenti.

La principale funzione del rappresentante è infatti quella di adempiere tali obblighi di conservazione e di presentazione, in nome e per conto del datore di lavoro distaccante. Il rappresentante deve conservare le buste paga dei lavoratori corrispondenti al periodo di distacco, contenenti le indicazioni relative al salario orario lordo, agli orari di lavoro, alle ferie, ai giorni festivi e ad altri ele-

Parigi



CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consozione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
80 autovetture
80 minibus
80 furgoni per trasporto merci in città

10 vado in Auto!

tel. 0548 27077 - fax 0548 27078
coerbust@coerbust.it

■ LAVORO



menti di retribuzione

Oltre all'attestazione di distacco, deve inoltre conservare i documenti che attestano il pagamento effettivo del salario, la denominazione dell'azienda di trasporto e il CCNL applicabile al lavoratore.

5. Richiedere la carta di identificazione (edilizia).

Si tratta di una novità introdotta dalla legge Macron, al fine di lottare in maniera ancora più efficace contro le frodi. Tale obbligo riguarda unicamente i dipendenti distaccati nel settore edilizio (BTP – Bâtiments Travaux Publics): tale carta contiene le informazioni relative al dipendente e al suo datore di lavoro. Essa diventerà obbligatoria a partire dalla pubblicazione del decreto applicativo che darà indicazioni su come procedere e sul contenuto concreto di tale carta.

Documenti richiesti ai fini della verifica dell'esercizio di un'attività effettiva e sostanziale del datore di lavoro in Italia:

- Il contratto di lavoro, se redatto per iscritto, o qualunque altro documento che indichi lo Stato in cui il dipendente è stato assunto;
- Un documento che attesti il diritto applicabile al contratto concluso tra il datore di lavoro italiano e l'azienda distaccata in Francia;
- Un documento che attesti il numero di contratti eseguiti e il fatturato realizzato

dal datore di lavoro in Italia e in Francia. Tali documenti devono essere redatti o tradotti in francese.

In caso di violazione degli obblighi previsti in materia di distacco di dipendenti, è prevista una sanzione amministrativa il cui importo può salire fino a 2.000 euro per singolo dipendente distaccato – il doppio in caso di reiterazione entro l'anno successivo alla prima sanzione.

L'avvento della legge Macron ha comportato un aumento considerevole del limite massimo della sanzione amministrativa globale che può essere pronunciata contro uno stesso datore di lavoro per l'integralità delle violazioni commesse con riguardo a tutti i dipendenti distaccati: da 10.000 euro si è passati a 500.000 euro! La modifica del tetto massimo globale è da ricondurre all'inadeguatezza del precedente importo previsto, per esempio nel caso in cui centinaia di dipendenti distaccati nell'ambito di un subappalto nel settore edilizio non siano stati dichiarati. La sanzione amministrativa è prevista per il mancato rispetto degli obblighi posti in capo al datore di lavoro:

- Per l'assenza dell'attestato a bordo del veicolo, o attestato non conforme: € 750
- Per l'assenza a bordo del veicolo del contratto di lavoro € 450
- Per la mancanza del rappresentante designato su territorio francese € 2.000

Non è prevista alcuna formalità e quindi alcuna attestazione di distacco per:

- Trasporti di merci o viaggiatori di solo transito in territorio francese;
- Trasporti di viaggiatori (turismo) che non prevedano la modifica dei passeggeri trasportati i medesimi in ingresso, spostamento e uscita dal territorio francese, in pratica "a porte chiuse";
- Trasporti di merci o viaggiatori qualora alla guida dell'autocarro o del bus vi sia un lavoratore autonomo (titolare, socio, collaboratore familiare di un'impresa con o senza dipendenti), quindi non sono soggetti a tali nuove disposizioni tutti i titolari che sono alla guida di propri autocarri o di propri bus;
- Trasporti a mezzo di taxi.

a cura di **Marco Baccarani**
e **Alfredo Marchetti**

Bianritz



Detassazione premi di produttività firmato accordo regionale

Lo scorso 16 Maggio è stato siglato l'Accordo Regionale sulla detassazione dei premi di produttività aziendale.

L'accordo è un importante risultato che consentirà alle Aziende Associate alla Confartigianato che corrispondono dei premi di produttività ai loro dipendenti o a categorie specifiche di collaboratori, di applicare una tassazione agevolata sui premi fino a 3.000 euro annui lordi, del 10% (detassazione).

I premi aziendali devono rispettare almeno uno dei parametri sulla produttività previsti dal Decreto del 25 marzo 2016, per poter beneficiare della tassazione agevolata, applicare integralmente il contratto collettivo, rispettare le disposizioni

di legge poste a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Le Aziende interessate, o che intendano istituire un premio aziendale di produttività, dovranno predisporre le modalità applicative del premio, e comunicare al costituendo Comitato Bilaterale della Produttività presso l'Ente Bilaterale, l'istituzione del premio di produttività e le sue modalità applicative, il Comitato entro 10 giorni dal ricevimento effettuerà la valutazione di conformità del premio aziendale, alle disposizioni dell'Accordo Regionale sulla produttività e al rispetto dei parametri previsti dal Decreto del 25/3/2016 per la applicazione, sui premi erogati, della tassazione agevolata al 10%.

L'Accordo Regionale del 16/5/2017, consente ai dipendenti delle aziende che hanno istituito o che intendano istituire un premio aziendale di produttività di scegliere di fruire in tutto o in parte, di prestazioni, opere, servizi corrisposti in natura o sottoforma di rimborso spese aventi finalità di rilevanza sociale (Welfare), in questo caso sui premi di produttività non saranno dovuti i contributi INPS i premi assicurativi Inail e il valore del servizio non sarà soggetto a trattenuta Irpef né sarà considerato come reddito per il dipendente.

Gli Uffici paghe Confartigianato sono a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito ai premi di produttività e al Welfare Aziendale.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337

Email: arcolavori@arcolavori.com

Sito: www.arcolavori.com – Portale: www.sinettica.net

Filiali: Ferrara: Via Zucchini, 13 A/B

Milano: Via Gargano, 23 - Milano

Napoli: Via F. Provenziale, 1° Trav. sx., 5

Torino: Via Strada del Drosso, 112

Nuove regole per le compensazioni dei crediti fiscali

Con questo breve articolo vogliamo fare il punto su alcune novità introdotte dal D.L. n. 50/2017.

A partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la dichiarazione annuale, è possibile utilizzare il credito iva che eventualmente scaturisce. Quindi il credito relativo all'anno "n" sarà utilizzato in compensazione orizzontale a partire dal 1° gennaio dell'anno n+1, ma soltanto per importi fino ad euro 5.000.

Cosa succede se si oltrepassa tale soglia, sia per i crediti da dichiarazione annuale e sia per quelli scaturenti dai modelli TR?

- Le compensazioni di crediti da dichiarazione annuale superiori ad euro 5.000 si possono effettuare solo dal giorno 16 del mese successivo a quello in cui la dichiarazione stessa viene presentata
- Per l'utilizzo in compensazione di crediti superiori ad euro 5.000 è necessario che venga apposto il visto di conformità tramite soggetti a ciò abilitati

I vincoli sopra indicati interessano esclusivamente le compensazioni orizzontali (quelle cioè effettuate con tributi diversi dall'iva); non riguardano quindi le compensazioni verticali (iva da iva), anche nel caso si superino le soglie di cui sopra.

Compensazione dei crediti annuali fino ad euro 5.000.

L'utilizzo di tali crediti in compensazione avviene tramite presentazione del modello F24, a partire dal 1° gennaio successivo a quello di maturazione del credito, senza alcuna preventiva presentazione di dichiarazione iva e utilizzando però esclusivamente i canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (Entratel, Fisconline).

Compensazione dei crediti annuali superiori ad euro 5.000.

Come dicevamo, in questo caso è necessario apporre il Visto di Conformità sulla dichiarazione e procedere poi alla presentazione del modello F24 come segue:

- non prima del giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della

dichiarazione annuale

- utilizzando per il versamento esclusivamente canali telematici Entratel/Fisconline.

Crediti risultanti da dichiarazioni trimestrali (modello Iva TR)

Anche tali crediti sono interessati dal limite di euro 5.000.

Il credito è da intendersi unitario per tutti i modelli TR, nel senso che se ad esempio dal primo modello TR emerge un credito trimestrale superiore ad euro 5.000 da utilizzare in compensazione, gli eventuali crediti trimestrali emergenti dai modelli successivi seguiranno le regole dei crediti eccedenti la soglia.

La compensazione dei crediti trimestrali, anche per la parte che non eccede la soglia di euro 5.000, deve sempre essere preceduta dalla trasmissione telematica del modello TR; non sarà invece necessario attendere il giorno 16 del mese successivo alla trasmissione come invece previsto per la parte di credito eccedente rispetto a euro 5.000.

La compensazione di altri crediti

Il D.L. n. 50/2017 stabilisce che i contribuenti che utilizzano in compensazione orizzontale crediti riguardanti imposte dirette, addizionali, ritenute alla fonte o imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'Irap, oltre la soglia di euro 5.000 annui, devono apporre il visto di conformità (art. 35, comma 1, lettera a del D.Lgs n. 241/1997).

Come per i casi descritti in precedenza, anche per questo tipo di compensazioni è necessario l'utilizzo esclusivo di canali Entratel/Fisconline per il versamento del modello F24 in compensazione.

L'utilizzo dei canali telematici

A tale proposito appare opportuno una sintesi dei comportamenti da adottare nelle varie casistiche che attengono all'utilizzo dei canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate:

- **F24 con saldo positivo (ma con compensazioni presenti):**

- Titolari di partita iva: devono essere utilizzati esclusivamente canali telematici
- Privati: ci si può ancora avvalere dei servizi internet banking messi a disposizione da banche, Poste Italiane, e altri intermediari convenzionati con l'agenzia

- **F24 con saldo zero:** sia per i titolari di partita iva che per i privati la presentazione nulla cambia, e cioè potranno essere presentati esclusivamente utilizzando i servizi "F24 web" o F24 "online" dell'Agenzia delle Entrate, i canali telematici Fisconline o Entratel, oppure optando per il tramite di un intermediario abilitato che trasmetta telematicamente le deleghe in nome e per conto dei propri assistiti avvalendosi del servizio F24 cumulativo (convenzionato con Agenzia delle Entrate) e del servizio "F24 addebito unico" (provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate del 21 giugno 2007).

• F24 senza compensazioni:

- Titolari di partita iva: obbligo di presentazione esclusivamente con modalità telematiche
- Privati: è possibile presentare il modello F24 per qualunque importo, anche in forma cartacea presso gli sportelli degli intermediari della riscossione convenzionati con Agenzia delle Entrate (Banche, Poste Italiane e agenti della riscossione).

Regime sanzionatorio

Coloro che compensano in assenza del visto di conformità laddove invece la normativa lo prevede, o in caso di visto apposto da soggetto non abilitato, vengono puniti con il recupero dell'ammontare utilizzato cui si aggiunge una sanzione pari al 30 per cento del suddetto importo.

Inoltre va precisato che in caso di indebita compensazione e quindi di utilizzo di crediti non correttamente utilizzati, in sede di riversamento dell'imposta è stata vietata la compensazione di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 con altri crediti vantati in capo al soggetto in questione.

Marcello Martini



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA': LA NORMATIVA

Abbiamo ritenuto opportuno ricordare e riproporre all'attenzione degli operatori associati le norme generali che regolano l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.) al fine di permettere alle imprese il rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dalla legge.

Le norme di seguito richiamate si riferiscono alla legislazione nazionale in vigore: la materia interessa e riguarda tutti i Comuni, anche quelli della provincia di Ravenna, i quali ne prevedono l'applicazione attraverso specifici regolamenti locali. In questo periodo ci è stato segnalato che in alcuni territori (fra cui Ravenna), saranno avviati dei puntuali controlli sul rispetto delle normative e dei regolamenti locali.

Sono considerate pubblicità, e pertanto soggetto alla relativa imposta, tutte le forme di pubblicizzazione di negozi, esercizi pubblici, locali ecc. che vengono realizzate in forma fissa, in particolare, per esempio: targhe, scritte, tende reclamizzanti, cartelli anche all'interno dei locali aperti al pubblico. L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario. Il minimo

tassabile è un metro quadrato e le frazioni di esso vengono arrotondate al mezzo metro quadrato successivo.

E' prevista la pubblicità di carattere temporaneo che può avere una durata massima di tre mesi (es.: locandine, striscioni, ecc.). Sono altresì da assoggettare ad imposta: le proiezioni luminose, gli striscioni, gli aeromobili e la pubblicità sonora.

L'imposta comunale sulla pubblicità non è dovuta: per le insegne e la pubblicità di dimensione inferiore a 300 cm quadrati (che equivale a circa mezzo foglio di carta formato A4), per le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, per la superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

Per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta è dovuta per l'intera superficie. Per superfici complessive inferiori l'imposta non è dovuta.

Come si effettua il pagamento: è necessario presentare al Concessionario o all'ufficio Tributi del comune la denuncia su apposito modulo prestampato, in forma anticipata o concomitante con l'inizio della relativa esposizione. Il pagamento deve essere effettuato mediante versamento su c/c postale o direttamente al Concessionario del Comune. Il pagamento annuale

deve essere effettuato entro il mese di gennaio salvo diverse determinazioni assunte dalle singole amministrazioni comunali.

Le denunce di cessazione vanno presentate entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Tariffe: le tariffe variano sulla base delle caratteristiche della forma pubblicitaria.

Esenzioni: ad eccezione delle insegne, sono esenti dall'imposta: la pubblicità del prodotto venduto realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita o alla prestazione di servizi quanto si riferisce all'attività negli stessi esercitata e non superi, nel loro insieme, la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso.

Gli avvisi al pubblico relativi all'attività svolta, esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato; gli avvisi riguardanti le locazioni o la compravendita degli immobili affissi sugli stessi, di superficie non superiore al quarto di metro quadrato; le insegne e le targhe o simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro; le insegne o targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per legge. Per informazioni ed approfondimenti, gli imprenditori associati possono rivolgersi agli addetti del Settore Affari Generali di Confartigianato.



CARTELLI NELLE AREE ESPOSITIVE E VETRINE

Ricordiamo agli Associati che una sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna ha ribadito, confermando l'orientamento della Cassazione con l'ordinanza n. 21966/2014, che i cartelli esposti nelle aree espositive/vetrine dei negozi rappresentano «mezzi pubblicitari» a tutti gli effetti e che l'unico criterio rilevante ai fini del tributo è la loro dimensione.

Per ottenere l'esonero dal pagamento dell'imposta sulla Pubblicità la superficie occupata dai cartelli non dovrà essere superiore a mezzo metro quadrato.

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM
system srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - www.bicomsystem.it

IL CRITER è partito il 1 giugno: le novità e gli adempimenti

Attivazione del Catasto Regionale degli impianti termici in Emilia-Romagna

Il 1° giugno è entrato in vigore il nuovo Regolamento Regionale in materia di **Esercizio, Conduzione, Controllo, Manutenzione e Ispezione degli Impianti Termici** ed ha visto l'entrata in funzione del catasto regionale degli impianti termici dell'Emilia Romagna – CRITER.

Il Criter, che è sicuramente la parte più rilevante, è un **registro informatizzato tenuto dalla Regione in cui saranno mappati tutti gli impianti termici presenti nella Regione**, siano essi destinati al riscaldamento o al raffrescamento degli ambienti, per quanto riguarda i climatizzatori a partire dai 12 kw di potenza, ovvero per il singolo split di casa non è prevista la registrazione al Criter.

La creazione del catasto è dovuto al DPR 74 del 2013 che ha modificato il quadro normativo di riferimento e che ha imposto ad ogni regione di predisporre un proprio strumento informatico ed anche la Regione Emilia Romagna si adegua.

È opportuno ricordare che ogni Regione recepisce in modo proprio l'obbligo di legge e può esercitare il proprio potere di modificare il contenuto del libretto e di ridefinire con dettaglio il campo di applica-

zione delle norme quindi, le imprese che lavorano anche in altre regioni, possono trovare procedure e standard diversi.

Il nuovo Regolamento Regionale modifica, seppure di poco, anche il "libretto di climatizzazione invernale ed estiva" ed i "rapporti di controllo tecnico" che dovranno, obbligatoriamente, essere inseriti nel CRITER.

Il **modello di libretto dell'impianto termico** adottato ora dalla Regione Emilia Romagna prevede obbligatoriamente l'indicazione dei dati catastali dell'unità abitativa servita dall'impianto termico al fine di estendere le operazioni di controllo e manutenzione anche a quegli impianti che attualmente sfuggono al controllo. Il reperimento dei dati catastali comporterà inevitabili difficoltà per l'installatore ed il manutentore.

Con il Criter, ogni impianto sarà "targato" con un nuovo sistema di targatura che, nella sostanza, è un codice generato dal sistema che va abbinato ad ogni "libretto" inserito. Questo contraddistingue inequivocabilmente ogni singolo impianto.

Una seconda e sostanziale differenza è rappresentata dalla **modifica dei rapporti di controllo di efficienza**

energetica che il manutentore può rilasciare su carta presso l'utente (obbligo di conservazione per 5 anni), ma registrare esclusivamente in formato elettronico nel CRITER.

La modifica prevede di indicare se l'intervento effettuato deve intendersi come manutenzione o

come effettiva operazione di controllo di efficienza energetica. Inoltre il modello prevede l'obbligo di compilare una nuova parte informativa relativa alla presenza e funzionalità dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, che nella nostra Regione devono essere tutti regolarmente installati. Ovviamente la registrazione di un rapporto di controllo di efficienza energetica che pone in evidenza la mancanza dei dispositivi previsti fa emergere una situazione di irregolarità che può esporre l'utente a possibili sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda il **"bollino"**, per gli impianti con potenza fino a 35kW vale 7 euro, per gli impianti con potenzialità superiore vale multipli di 7 euro. In pratica il controllo per le potenzialità superiori a 35 kW si dovrà prevedere il pagamento di più bolli da 7 euro fino al raggiungimento della somma necessaria.

Ogni bollo è contraddistinto da un codice e può essere associato in modo univoco ad un solo rapporto tecnico di intervento. In un rapporto possono essere presenti più bolli, occorre che le imprese considerino con attenzione il mezzo più idoneo per fornire all'utente il rapporto di controllo con il codice dei bollini corretto e allo stesso tempo la trascrizione dei codici corretti nel catasto degli impianti.

Il portale web relativo al Criter è raggiungibile da questo link: <https://criter.regione.emilia-romagna.it/IscrizioneCriter.aspx>

Sulla pagina web istituzionale <http://energia.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/criter> è pubblicato anche il **Manuale utente "impresa"**: guida alla registrazione preliminare.

È pubblicato inoltre il regolamento regionale che, nelle ultime pagine, riporta sia il nuovo "libretto di climatizzazione" che i "rapporti di controllo tecnico".

Prima di avviare la procedura di



ARREDOBAGNO • ACCESSORI • RIVESTIMENTI • PORTE E FINESTRE

Che spettacolo il Ciicai... e non si paga neanche il biglietto!

Ravenna, via Negrini, 1/B (Zona Bassette) Tel. +39 0544 519875
Lugo, via Meucci, 30/32 (Zona artigianale) Tel. +39 0545 288594
Cervia, via Levico, 4 (Zona art. Malva sud) Tel. +39 0544 71934

www.ciicai.it

ciicai
SHOWROOM

RAVENNA . LUGO . CERVIA

IMPIANTI

registrazione dell'azienda occorre verificare la disponibilità della firma digitale del legale rappresentante, o delle sue credenziali rilasciate dal sistema di identità pubblica digitale spid di 2° livello

Le medesime condizioni sono necessarie per la successiva registrazione dei Rapporti di controllo di efficienza energetica.

Per quanto riguarda la **tempistica**, come detto in apertura, il Criter è attivo dal 1 giugno anche se vi sono stati diversi problemi di operatività nelle fasi iniziali (al momento di andare in stampa non siamo a conoscenza dello stato di operatività del sistema), per cui l'obbligatorietà della registrazione dei libretti di impianto e dei "controlli di intervento tecnico per efficienza energetica" nel Criter, dovrà seguire questo **calendario**:

- *Provincia di Ravenna (tutti i Comuni tranne Ravenna e Faenza) dal 01.06.2017*
- *Comune di Ravenna dal 01.07.2017*
- *Comune di Faenza dal 31.08.2018*

Per una valutazione sull'entrata in vigore del Criter, la tabella allegata, evidenzia le date del territorio in cui non è entrato in funzione dal 01.06.2017.

Ove non si applica il Criter (esempio Comune di Faenza) rimangono in vigore le modalità precedenti.

Occorre considerare che il **Criter deve essere completato, per i territori in cui entra subito in vigore, entro il 31.12.2018**, per cui la tempistica dovrebbe permettere di riuscire a gestire il passaggio alla nuova modalità con gradualità.

In considerazione comunque del fatto che la registrazione sul Criter degli interventi, va eseguita entro 30 giorni, in caso di installazione di nuovo impianto occorre che questa sia effettuata entro i 30 giorni dalla dichiarazione di conformità.

Tutte le funzioni dell'applicativo sono dettagliatamente descritte nel Manuale che troverete disponibile una volta effettuata la registrazione e di cui si riportano di seguito alcuni stralci ovviamente non esaustivi.

'Le nuove disposizioni in mate-

ria di controllo degli impianti termici'
COSA DEVONO FARE LE AZIENDE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

il Catasto regionale degli impianti termici è supportato da un applicativo informatico web, appositamente predisposto.

Le imprese di installazione e manutenzione sono tenute a registrarsi per poter operare le funzioni di propria competenza, ovvero:

- *acquisire i codici per la targatura degli impianti*
- *registrare i Libretti di impianto (accatastamento dell'impianto), associandolo al relativo codice di targatura, e provvedere al successivo eventuale aggiornamento*
- *acquisire i bollini "calore pulito"*
- *registrare i Rapporti di controllo di efficienza energetica associandolo al relativo bollino*

Come effettuare la registrazione

La registrazione si effettua accedendo alla apposita funzione dell'applicativo

dalla pagina web
[http://energia.regione.emilia-](http://energia.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/criter)

[romagna.it/servizi-on-line/criter](http://energia.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/criter) e compilando il form riportato, prestando attenzione ai campi obbligatori contrassegnati da un asterisco e dai riquadri di colore giallo.

La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'azienda, ed è resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. A tal fine, essa deve:

- essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'azienda, oppure
- essere effettuata accedendo al sistema mediante credenziali rilasciate dal Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) di livello 2 (vedi al sito web: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/spid>)

a cura di **Andrea Demurtas**
e redazione di **Tecnologica**

TERRITORI TEMPORANEAMENTE ESCLUSI AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO SITUAZIONE AL 25 MAGGIO 2017

ENTE COMPETENTE	TERRITORIO INTERESSATO COMUNE DI:	DATA SCADENZA CAMPAGNA	DATA SCADENZA OBBLIGO DI ACCATASTAMENTO DELL'IMPIANTO
Comune di Rimini	Rimini	31/12/2017 (31/04/2018)	31/04/2019
Comune di Cesena	Cesena, Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano sul Rubicone, Verghereto.	31/12/2017	31/12/2018
Comune di Forlì	Forlì, Bertinoro, Castrocaro terme e terra del sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio	14/11/2018	14/11/2019
Comune di Faenza	Faenza	30/08/2018	30/08/2019
Comune di Ravenna	Ravenna	30/06/2017	31/12/2018
Comune di Ferrara	Ferrara	31/12/2018	31/12/2019
Provincia di Ferrara	Argenta, Bondeno, Berra, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Sant'Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera	31/12/2018	31/12/2019
Comune di Parma	Parma	15/04/2019	15/04/2020
Comune di Piacenza	Piacenza	31/12/2018	31/12/2019

Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

You Only Need To Know

Decreto legge fiscale: approvato alla Camera il DL con le misure per l'autotrasporto



La Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto legge 50/2017 contenente le norme correttive dei conti pubblici, che deve passare all'esame dell'Aula del Senato per la conversione in legge. All'interno del Decreto in Commissione Bilancio è stato presentato dal Governo l'emendamento promesso inerente le risposte alle questioni sollevate dall'autotrasporto merci nel corso della vertenza in atto.

L'emendamento contiene alcuni importanti provvedimenti per la categoria, sulla cui valutazione si esprimerà il prossimo comitato esecutivo Unatras.

Le disposizioni del "pacchetto autotrasporto" riguardano in particolare:

- il rifinanziamento per complessivi 55 milioni di euro delle misure Marebonus (35) e Ferrobonus (20) per l'anno 2018;
- l'incremento dei fondi previsti per le riduzioni compensate dei pedaggi per il 2017 di complessivi 55 milioni di euro, che andranno a coprire i tagli che sarebbero divenuti operativi da quest'anno;
- l'incremento della dotazione prevista per le deduzioni forfettarie delle spese non documentate per gli anni 2017 e 2018 di complessivi 20 milioni di euro che permetterebbero di raggiungere la cifra di 51E; si ricorda che per l'uffici-

lità degli importi bisognerà attendere la consueta comunicazione dell'Agenzia delle Entrate;

- l'introduzione di norme specifiche per i trasporti di cabotaggio eseguiti in Italia, relativamente alla comunicazione preventiva di distacco prevista dall'art. 10 del d.lgs. 136/2016.

Viene previsto che la predetta comunicazione:

- ha durata trimestrale e, durante questo periodo, copre tutte le operazioni di trasporto eseguite dall'autista in Italia per conto dell'impresa di autotrasporto estera;
- deve contenere informazioni aggiuntive in lingua italiana, quali la paga oraria del conducente e le modalità di rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio.
- Viene inoltre introdotto per il conducente l'obbligo di tenere a bordo del veicolo una copia della comunicazione notificata al Ministero del Lavoro dall'impresa estera distaccante, da esibire agli organi di Polizia Stradale insieme al contratto di lavoro (o documentazione equivalente) e alla busta paga dell'autista, il tutto redatto in lingua italiana.

La mancanza di tale documentazione a bordo del veicolo comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria da 1.000

a 10.000 € e in assenza di cauzione è disposto il fermo del veicolo fino ad un massimo di 60 gg.

- Fruizione della misura della decontribuzione per gli autisti che effettuano trasporti internazionali per almeno 100 gg l'anno, limitatamente all'anno 2016, con la regola degli aiuti "de minimis".

Per la piena operatività della misura è chiaro che si dovranno attendere le disposizioni applicative di competenza degli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Vengono inoltre integrate alcune disposizioni del Codice della Strada in merito:

- all'estensione del regime dell'altezza ai rimorchi/semirimorchi utilizzati in operazioni di trasporto intermodale;
- alla possibilità, in caso di trasporto non accompagnato dall'autista, di fare circolare il veicolo con a bordo una autocertificazione della carta di circolazione;
- alla regolamentazione degli orari, piazzole/spazi per lo scarico ed il carico di veicoli di categoria N nonché per la sorveglianza elettronica all'interno delle aree urbane.

L'iter in Parlamento prevede adesso l'esame del provvedimento al Senato per la definitiva approvazione e conversione in legge del Decreto, di cui si fornirà notizia in seguito

Trasporti internazionali: novità

GERMANIA: DAL 25 MAGGIO 2017 SANZIONATO IL DIVIETO DI TRASCORRERE IL RIPOSO SETTIMANALE REGOLARE IN CABINA

Con un provvedimento legislativo del 16 maggio 2017 la Germania ha previsto di applicare, a partire dal 25 maggio, pesanti sanzioni per la violazione del divieto di trascorrere il "riposo settimanale regolare" in cabina. L'infrazione alla norma tedesca sarà punita con una sanzione

pari a €1.500 euro per il datore di lavoro ed €500 per il conducente. Per "riposo settimanale regolare" i Regolamenti Ue 561/2006 e 165/2014 individuano il riposo che il conducente deve rispettare ogni due turni settimanali di lavoro ed ha una durata minima di 45 ore.

CROAZIA: FINE DEL PERIODO TRANSITORIO, CONSENTITO IL CABOTAGGIO STRADALE DI MERCI DAL 1° LUGLIO 2017

A decorrere dal 1° luglio 2017 le imprese di trasporto italiane potranno svolgere operazioni di cabotaggio stradale di merci in territorio croato e, viceversa, le imprese croate potranno svolgerlo in territorio italiano.

FRANCIA: PER OGNI LAVORATORE DISTACCATO DA IMPRESA ESTERA SI PAGHERANNO 40 EURO

Il Governo francese ha varato un decreto che stabilisce l'obbligo di



distributore autorizzato
SWEDA
Registratori di Cassa Italiani

RICOH
fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

■ AUTOTRASPORTO MERCI

versamento di 40 euro per ogni lavoratore distaccato di imprese estere per i costi di gestione del sistema dematerializzato. Il Decreto prevede un contributo per compensare i costi di attuazione e di funzionamento del sistema di dematerializzazione, segnalazione, controllo ed elaborazione dati dei lavoratori distaccati. Pertanto qualsiasi datore di lavoro con sede al di fuori della Francia che invia uno o più dipendenti nel paese sarà soggetto a questo contributo. Tale contributo dovrà essere versato sull'apposito portale web dedicato.

Tale misura entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione del decreto che stabilisce le condizioni per l'attuazione e il funzionamento del sistema di pagamento elettronico, e non oltre il 1 gennaio 2018.

Le eventuali ulteriori novità sul provvedimento, come l'entrata in vigore, saranno comunicate.

AUSTRIA: PUBBLICATO IL NUOVO MODULO PER IL DISTACCO DI PERSONALE

È stato pubblicato il nuovo modulo da compilare per il dipendente mobile distaccato in Austria da impresa estera. Il nuovo modulo ZKO3-T è disponibile in tedesco e inglese.

Tale modulo è simile a quello previsto per i lavoratori distaccati in Germania e può essere compilato per ogni dipendente per una validità di 6 mesi. E' sufficiente compilare un modulo per tutti i dipendenti dell'impresa distaccante.

Si ricorda che l'obbligo di comunicazione preventiva del distacco di personale autista è stato introdotto dal Governo austriaco a gennaio 2017 con le norme varate sul salario minimo e il distacco dei lavoratori.

Le imprese interessate ad avere il modulo in oggetto possono richiederlo all'Ufficio Logistica e mobilità di Confartigianato della provincia di Ravenna (tel. 0544 516191, mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)



■ AUTORIPARAZIONE

Regolarizzazione meccatronici

Meccanici ed elettrauto riuniti in un'unica sezione. Le modalità per regolarizzare la posizione entro il prossimo gennaio 2018

A gennaio 2018 scadrà il termine (ovviamente salvo proroghe, nel nostro Paese sempre da mettere in preventivo) per la regolarizzazione di meccanici ed elettrauto iscritti presso la Camera di Commercio nelle sezioni previste dalla Legge 122/92.

Con la Legge 224/2012, entrata in vigore a gennaio 2013, infatti, queste due figure professionali sono confluite nella più moderna ed unica categoria della meccatronica. Un'evoluzione necessaria, alla luce dell'evoluzione tecnologica che negli ultimi decenni ha finito per amalgamare definitivamente meccanica ed elettronica in un'unica attività.

Delle originarie quattro sezioni del Registro Esercenti l'Attività di Autoriparazione ne rimangono quindi solo tre: carrozzieri, gommisti e meccatronici.

In questi mesi gli addetti del Settore Affari Generali della nostra Associazione hanno provveduto a contattare quasi tutte le aziende per una verifica personalizzata: sono infatti due le modalità per regolarizzarsi:

- far **riconoscere validità alle competenze già acquisite** nell'ambito della propria attività lavorativa presentando **documentazione** (fatture, ricevute) inerente **attività realmente effettuate per almeno tre annualità nelle ultime cinque** alla Camera di Commercio;

- svolgere un **corso formativo integrativo di 40 ore** entro il prossimo gennaio.

Il nostro Ente di Formazione, FormArt è pronto ad attivare i necessari percorsi formativi, ma è in stand-by perché, in effetti, la stragrande maggioranza di meccanici ed elettrauto, in questa provincia, sta dimostrando, documentazione alla mano, di avere diritto 'per competenza tecnica' all'iscrizione nella sezione meccatronica.

La norma prevede inoltre una **deroga** per i preposti alla gestione tecnica delle imprese che avessero **già 55 anni alla data del 5 gennaio 2013**: potranno proseguire l'attività fino alla pensione senza corsi integrativi.

Invitiamo quindi le aziende che non siano già state contattate dai nostri **addetti del Settore Affari Generali** a rivolgersi al più presto, onde verificare se la documentazione per il riconoscimento delle competenze già acquisite sia sufficiente (e quindi procedere con la pratica) oppure se necessiterà del corso che verrà calendarizzato nell'autunno.

Questi i riferimenti, presso gli Uffici Confartigianato, ai quali rivolgersi:

Ravenna ed Alfonsine

Tania Menghi - tel. 0544.516180

Chiara Bartoletti - tel. 0544.516148

Cervia

Anna Vaccaro - tel. 0544.71945

Russi

Roberto Valentini - tel. 0544.580103

Bagnacavallo

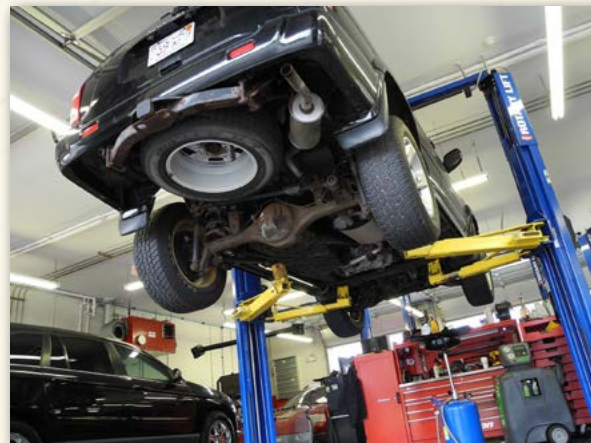
Rossella Galanti - tel. 0545.61454

Lugo

Daniilo Savioli - tel. 0545.280617

Faenza

Katia Lasi - tel. 0546.629719



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col **marchio CO.R.MEC** presenti **in tutta la provincia di Ravenna!**

Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!



Trasporto di alimenti con mezzi propri

Il periodo estivo, caratterizzato da temperature ambientali elevate, può creare problematiche in una delle **fasi più delicate** per le attività alimentari, la **fase di trasporto a temperatura controllata**, relativa ai prodotti deperibili da conservare in frigorifero o in freezer.

Le situazioni da valutare sono 2:

- 1) nel primo caso gli alimenti sono acquistati da **fornitori qualificati** che, si accollano i rischi della fase di trasporto degli alimenti, consegnandoli presso l'unità produttiva, utilizzando mezzi di trasporto autorizzati e dotati di vani a Temperatura controllata;
- 2) nel secondo caso l'acquisto viene effettuato direttamente presso **Cash & Carry**; in quest'ultimo caso occorre prestare particolare attenzione nel trasportare gli alimenti fino alla propria attività, **senza interrompere la catena del freddo**, sebbene si parli di brevi periodi. Innalzamenti incontrollati delle Temperature possono determinare elevati sviluppi microbici anche in tempi ridotti, con possibilità di successive tossinfezioni alimentari. Inoltre l'aumento delle temperature, in particolare per alcuni tipi di pesce (tonno, sgombrò, sardina, acciuga, ecc.) provoca aumenti dei valori di istamina. L'istamina è alla base della cosiddetta **Sindrome Sgombroide**,

che è una sindrome acuta causata principalmente dal consumo di prodotti ittici contenenti alti livelli di istamina e probabilmente altre ammine vasoattive o altri composti.

Come deve essere effettuato il trasporto con mezzi propri?

Le derrate alimentari deperibili, trasportate con mezzi propri, devono essere trasportate all'interno di mezzi refrigerati o coibentati, oppure utilizzando **contenitori frigoriferi** o coibentati, sempre in contenitori in grado di garantire un **trasporto igienico**, mantenendo la catena del freddo.

Di seguito un estratto della Normativa di riferimento:

Normativa: Reg. (CE) 852/2004, allegato II, capitolo IV - trasporto

1. I vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per il trasporto di prodotti alimentari devono essere mantenuti puliti nonché sottoposti a regolare manutenzione al fine di proteggere i prodotti alimentari da fonti di contaminazione e devono essere, se necessario, progettati e costruiti in modo tale da consentire un'adeguata pulizia e disinfezione.
2. I vani di carico dei veicoli e/o i contenitori non debbono essere utilizzati per trasportare qualsiasi materiale diverso dai prodotti alimentari se questi

ultimi possono risultarne contaminati.

3. Se i veicoli e/o i contenitori sono adibiti al trasporto di altra merce in aggiunta ai prodotti alimentari o di differenti tipi di prodotti alimentari contemporaneamente, si deve provvedere, ove necessario, a separare in maniera efficace i vari prodotti.
4. "omissis"
5. "omissis"
6. I prodotti alimentari nei veicoli e/o contenitori devono essere collocati e protetti in modo da rendere minimo il rischio di contaminazione.
7. Ove necessario, i vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per trasportare i prodotti alimentari debbono essere atti a mantenere questi ultimi in condizioni adeguate di temperatura e consentire che la temperatura possa essere controllata.

Sanzioni

L'operatore del settore alimentare operante ai sensi dei regolamenti (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004 che non rispetta i requisiti generali in materia di igiene di cui all'allegato II al regolamento (CE) n. 852/2004 e gli altri requisiti specifici previsti dal regolamento (CE) n. 853/2004 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 3.000.

a cura di **Area Sicurezza Srl**

■ FORMAZIONE

Obiettivo Bellezza by FORMart: per chi sogna di diventare estetista

FORMart, l'Ente di formazione del sistema Confartigianato che da più di vent'anni opera a Ravenna per offrire la migliore formazione per far crescere un settore che, sempre all'avanguardia, si fonda però su solide basi teoriche e pratiche. Dal 1999 FORMart è accreditata dalla Regione Emilia Romagna per la formazione per occupati e aziende, di base-superiore e per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Ad oggi sono state formate più di 300 estetiste, di cui alme-

no il 50% ha avviato un proprio salone di bellezza. A partire **da fine settembre** partiranno tutti i corsi della Accademia Obiettivo Bellezza by FORMart, come la "**Qualifica di estetista**" il corso "**Teorico per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di estetica**" ed infine, a novembre, il corso di "**Specializzazione per estetista**". Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a FORMart Ravenna, Viale Newton 78 (tel. 0544.479811 - www.formart.it).



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Accesso di animali domestici negli esercizi commerciali in cui si preparano, si trattano, si conservano, si vendono e si somministrano alimenti e bevande propri

L'autorità competente in materia di sicurezza alimentare - **AUSL della Romagna** ha da poco pubblicato una nota (Prot. 38446/2017) che, in base alla lettura dei riferimenti normativi e regolamentari attinenti alla problematica dell'**accesso degli animali domestici** negli esercizi in cui si trattano alimenti e bevande, ci consente di definire specifiche linee di indirizzo di carattere generale di seguito esplicitato:

I Regolamenti di Igiene, Sanità Pubblica e Veterinaria della maggior parte dei Comuni della provincia di Ravenna recano il divieto di tenere animali domestici in tutti i tipi di esercizi, sia pure occasionalmente.

In base al Regolamento Comunitario (CE) n.852/2004 sull'igiene degli alimenti - Allegato II, capitolo IX, punto 4 - gli operatori del settore alimentare (OSA) sono tenuti ad adottare e ad applicare procedure finalizzate ad impedire che gli animali domestici possano accedere ai locali in cui gli alimenti e le bevande destinati al consumo umano vengono preparati, trattati e conservati.

Il Regolamento comunitario prevede la possibilità che l'accesso degli animali domestici venga autorizzato dall'autorità competente: in questo caso il titolare dell'impresa alimentare ha la responsabilità di predisporre adeguate procedure per impedire che tale concessione risulti fonte di contaminazione degli alimenti.

Per quanto riguarda i **locali** dove avviene la **somministrazione di alimenti e bevande** (ristoranti, bar e altri pubblici esercizi) l'accesso dei cani o dei gatti non è espressamente vietato dal Regolamento comunitario.

Il Manuale di corretta prassi operativa per la ristorazione, gastronomia, gelateria e pasticceria redatto alla Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) e validato

nel 2013 dal Ministero della Salute, pur non rappresentando una fonte normativa in grado di superare i divieti presenti in ordinanze o regolamenti locali, prevede la possibilità di consentire l'accesso ai cani condotti al guinzaglio e muniti di museruola nelle zone aperte al pubblico di ristoranti e altri pubblici esercizi, fermo restando il divieto di introdurre animali domestici nei laboratori di preparazione e nei depositi di prodotti alimentari.

A livello locale l'accesso degli animali nei pubblici esercizi è stato recentemente normato sia dal **"Regolamento per tutela ed il benessere degli animali"** approvato dal Consiglio Comunale di Ravenna con Deliberazione n. 72253/82 del 7 aprile 2016, sia dai Regolamenti di Igiene dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Entrambe le norme locali sono tese non tanto a salvaguardare la sicurezza degli alimenti, giunti ormai al termine della catena di produzione, quanto piuttosto a tutelare prevalentemente il benessere degli animali al seguito degli avventori e ad assicurare che non vengano meno le condizioni per una buona convivenza fra gli stessi.

Per quanto di competenza si ritiene che la presenza di cani opportunamente custoditi nelle sole aree di somministrazione degli esercizi pubblici (ovvero dove sono presenti tavoli, sedie e/o banconi senza alcuna tipologia di alimenti o bevande accessibili in maniera diretta e quindi non protetta) non sia incompatibile con la normativa in materia di sicurezza alimentare e che l'accesso degli animali domestici possa essere consentito, qualora adeguatamente gestito dagli operatori del settore nell'ambito delle procedure di autocontrollo, nei casi di seguito indicati e sotto l'osservanza di alcune prescrizioni:

- cani guida dei non vedenti
- animali domestici formalmente inseriti in programmi di assistenza terapeutica da parte della struttura medica competente dell'AUSL (pet therapy), identificati da pettorina bianca e rossa e che risultino sottoposti a verifica da parte del Servizio Veterinario dell'AUSL
- cani e gatti al seguito del proprietario o detentore a condizione che:

il titolare dell'esercizio di somministrazione:

- ne abbia esplicitamente consentito l'accesso attraverso l'esposizione di apposito cartello all'ingresso del locale
- disponga di un reparto riservato alle persone accompagnate dal proprio animale fisicamente separato dagli altri ambienti, anche se con essi comunicante;

o l'animale sia:

- tenuto al guinzaglio (corto) e munito di museruola, oppure se di piccole dimensioni, tenuto in apposito contenitore per impedire la libera circolazione nell'ambiente

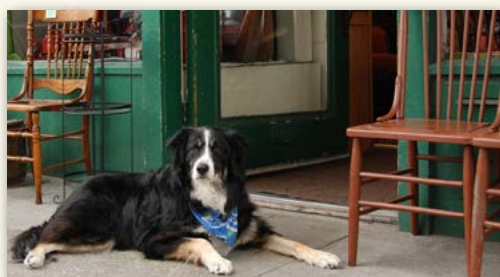
- pulito e col mantello asciutto

- privo di lesioni cutanee;

o il proprietario o detentore:

- eviti che il comportamento del proprio animale arrechi disturbo agli altri avventori
- faccia prontamente fronte ad eventuali inconvenienti igienici procurati dall'animale (in tal caso anche l'esercente ha la responsabilità di provvedere al ripristino delle condizioni igieniche del locale).

Resta quindi fermo il divieto dell'ingresso di animali di qualsiasi tipo nei locali ove si tengono in deposito, si producono, si lavorano, si trasformano o comunque si manipolano alimenti e bevande, divieto che può invece essere rimosso per gli animali domestici alle condizioni sopraindicate limitatamente alle sole aree di somministrazione dei pubblici esercizi. Anche per quanto riguarda i supermercati, che non rientrano nella categoria dei pubblici esercizi e dove gli alimenti sono conservati ed esposti per la vendita, si ritiene che continui a valere il divieto di accesso agli animali, fatta eccezione per i cani guida dei non vedenti e per quelli formalmente inseriti nei programmi di "pet therapy".



Amorino
impianti
energie rinnovabili

Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Vademecum e consigli pratici per difendersi dalle truffe

Le truffe ai danni degli anziani sono le più odiose. Colpiscono una categoria di persone già deboli, ne feriscono l'orgoglio, ne riducono la sicurezza e l'indipendenza.

ANAP Confartigianato, l'Associazione Nazionale Artigiani e Pensionati della nostra Associazione, ha recentemente firmato un Protocollo d'intesa con il Ministero degli Interni e con l'ABI (l'Associazione Bancaria Italiana) per la "prevenzione delle truffe, in particolare di natura finanziaria agli anziani e alle persone di bassa educazione finanziaria".

Immediatamente, a livello locale, è stata attivata una commissione formata dai rappresentanti della Prefettura e delle Forze dell'Ordine che, insieme a quelli di ABI e ANAP Confartigianato, hanno individuato alcune azioni pratiche da mettere in campo sul territorio, soprattutto in tema di deterrenza e di informazione.

E per farlo con efficacia, si andrà direttamente tra la gente. Da settembre, quindi, un gazebo dell'ANAP Confartigianato farà tappa presso i principali mercati di tutti i comuni della nostra provincia. Al gazebo saranno presenti rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Po-

lizia di Stato, Guardia di Finanza) che distribuiranno ai cittadini un pratico vademecum anti-truffa e dispenseranno, soprattutto agli anziani, consigli e raccomandazioni pratiche.

"Un modo nuovo per avvicinare le Istituzioni alle persone più deboli, in modo che queste sappiano che possono comunque affidarsi con fiducia a chi può difenderci.

DA SETTEMBRE IL GAZEBO ANTITRUFFE NEI MERCATI:

sabato 2 settembre: Riolo Terme
mercoledì 6 settembre: Ravenna
sabato 9 settembre: Faenza
mercoledì 13 settembre: Lugo
giovedì 14 settembre: Cervia
martedì 19 settembre: Russi
giovedì 21 settembre: Solarolo
sabato 23 settembre: Bagnacavallo
martedì 26 settembre: Casola Valsenio
mercoledì 27 settembre: Brisighella
venerdì 29 settembre: Castelbolognese
lunedì 2 ottobre: Alfonsine
venerdì 6 ottobre: Massa Lombarda
lunedì 9 ottobre: Bagnara di Romagna
venerdì 13 ottobre: Fusignano
sabato 14 ottobre: Conselice
martedì 17 ottobre: S. Agata sul Santerno
venerdì 20 ottobre: Cotignola
L'orario di presenza, presso i mercati rionali, sarà dalle 9.30 alle 11.30



■ TRUFFE E RAGGIRI

Attenzione ai bollettini ingannevoli

Con fastidiosa regolarità continuano ad arrivare alle aziende, via posta o tramite fax, richieste di 'aggiornamento dati' o di pagamento per 'registri' o 'elenchi' che, purtroppo, sono molto somiglianti alle modulistiche utilizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Confartigianato invita a leggere con attenzione tutto ciò che è riportato su tali stampati, anche e soprattutto ciò che volutamente è scritto con corpo testo molto piccolo: solo in questo modo si scopre

che inviare quel modulo firmato significa spesso impegnarsi contrattualmente, anche per più anni, a pagare dei canoni di abbonamento per essere presenti in portali internet o registri di quantomeno dubbia utilità, oppure che quel pagamento è tutt'altro che dovuto, e non va alla Pubblica Amministrazione.

Gli ultimi arrivi segnalati sono il modello per "Iscrizione al Registro Imprese" ed il modulo di pagamento per il "Registro Telematico Imprese riservato agli iscritti



della C.C.I.A.A. Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura".

Invitiamo pertanto tutti gli associati, in caso di dubbio, a rivolgersi per una verifica presso i nostri uffici.

salute e sicurezza in mani esperte



bonifica amianto

Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture. Preventivi gratuiti

Tel. 0544 469111



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna



Sicurezza in Bassa Romagna



Il Prefetto di Ravenna incontra le Associazioni Imprenditoriali lughesi. Al via interventi importanti

Lo scorso 18 maggio, a Lugo nella sala del Consiglio Comunale, si è tenuto il "Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica", organizzato dalla Prefettura di Ravenna, su richiesta dei Sindaci della Bassa Romagna, con la partecipazione delle Associazioni economiche aderenti al Tavolo dell'Imprenditoria; all'incontro oltre al Prefetto Francesco Russo, che ha presentato la situazione di calo dei furti avvenuti nel lughesi rispetto agli anni passati e le azioni degli organi dello stato sul tema, sono intervenuti il Questore Rosario Eugenio Russo, il Colonnello Massimo Cagnazzo Comandante provinciale dei Carabinieri e il Colonnello Andrea Fiducia Comandante provinciale della Guardia di Finanza.

Durante l'incontro, il Presidente dell'Unione Piovaccari e il Sindaco delegato Daniele Bassi hanno presentato le azioni intraprese e i progetti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sul tema "sicurezza"; il piano si basa su tre assi di intervento: la collaborazione tra gli Enti Locali, la Prefettura, tutte le Forze dello Stato e la Polizia Municipale; il coinvolgimento attivo di tutti i cittadini del territorio e lo sviluppo della videosorveglianza. I due Sindaci inoltre hanno annunciato l'intenzione di assumere dieci nuovi agenti di Polizia municipale portando così l'organico dei Vigili urbani a 75.

Nell'occasione Luciano Tarozzi, Segretario di Confartigianato e Coordinatore del Tavolo dell'imprenditoria della Bassa Romagna, ha illustrato il documento

preparato e condiviso dai rappresentanti delle Associazioni economiche partendo dalla difficile situazione che si era creata negli anni scorsi con l'aumento di furti e rapine ai danni di aziende e cittadini; in quel contesto era stato chiesto alla Giunta dell'Unione dei Comuni ed agli organi dello Stato preposti al controllo del territorio un intervento che ponesse fine alla serie di atti criminali che si verificavano in quel periodo e che l'intera comunità non poteva più subire passivamente. Nel documento le Associazioni Imprenditoriali affermano di accogliere positivamente gli interventi preannunciati dalla Giunta dell'Unione dei Comuni e la predisposizione di un "Protocollo" con la Prefettura di Ravenna; in particolare condono:

- la necessità di consolidare ed ampliare ulteriormente la collaborazione tra le Forze dell'Ordine dello Stato e la Polizia Municipale affinché la sinergia e un coordinamento efficace e concreto possano produrre una maggior capacità di presidio del territorio, di risposta alle richieste dei cittadini e delle imprese ed una adeguata strategia di prevenzione dei reati; inoltre si auspica il superamento degli ostacoli che finora hanno impedito alla Polizia Municipale l'accesso alla Banca dati del Ministero dell'Interno;
- lo sforzo teso ad aumentare il coinvolgimento sociale, con una forte collaborazione tra Amministrazioni locali, imprenditori e cittadini che affronti il tema

"sicurezza" mettendo in campo una serie di azioni che portino ad accrescere la consapevolezza che è necessario un maggior presidio del territorio anche da parte dei cittadini, diffondendo la cultura della legalità, operando un efficace coordinamento delle diverse realtà di "controllo del vicinato" ed evitando il sorgere di azioni spontanee che non favoriscono la convivenza civile e l'equilibrio del tessuto sociale;

- il potenziamento della video-sorveglianza con l'installazione (utilizzando le connessioni con la banda ultralarga appena installata) di portali di ultima generazione sulle strade principali del territorio, che consentano un controllo in tempo reale dei veicoli che accedono all'interno del comprensorio della Bassa Romagna.

Il Tavolo dell'imprenditoria, ha sottolineato Tarozzi concludendo la presentazione del documento, chiede alle Istituzioni di tenere alta la vigilanza anche su altri fenomeni quali: l'abusivismo, il lavoro nero e l'usura, situazioni che, oltre a produrre danni, contribuiscono ad aumentare il rischio anche per la sicurezza pubblica; gli imprenditori vogliono contrastare il senso di insicurezza dei cittadini che compromette la qualità della vita e la solidarietà che è sempre stata un tratto fondante delle nostre comunità; occorre ridare tranquillità al territorio, incrementare le opportunità di attrarre capitali ed investimenti e restituire entusiasmo e voglia di fare alle persone.

Rinnovato l'impegno contro l'abusivismo sulle spiagge

E' stato rinnovato anche per l'estate 2017 l'accordo di collaborazione tra Prefettura, Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna e Cervia, Camera di Commercio, associazioni di categoria dell'artigianato e del commercio, cooperative spiagge e Anaci (associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari), per azioni sinergiche a favore della sicurezza in riviera.

Il numero degli Agenti della Polizia Municipale sarà implementato, tra Ravenna e Cervia, di quasi 60 uomini, che presiederanno le spiagge garantendo decoro e tranquillità ai turisti. Non sarà più tollerata, soprattutto, l'occupazione dell'arenile con "mercattini" di venditori abusivi di merce contraffatta e di provenienza sconosciuta. Non solo, perchè c'è l'e-

spressa volontà di colpire il fenomeno alla fonte, bloccando chi lucra sui tanti venditori abusivi che sono solo l'ingragnaggio più debole, seppur visibile. Individuare e bloccare l'attività di grossisti e magazzini che riforniscono i venditori ambulanti, sarà certamente l'obiettivo principale delle indagini messe in campo da tutte le Forze dell'Ordine, coordinate da Prefettura e Questura. La prevenzione e il contrasto alla contraffazione non rappresentano solo

una doverosa azione di tutela dei nostri cittadini e turisti, ma sono anche un importante atto di salvaguardia della legalità, di difesa del made in Italy e di lotta al crimine organizzato.



La copertura assicurativa Crime Protector



La frode può danneggiare una società sotto molteplici punti di vista: ne impatta l'utile operativo, i flussi di cassa, la fiducia degli investitori, la reputazione, il morale dei dipendenti. La frode non è un fatto episodico e le società possono essere soggette a ripetuti attacchi da parte dei propri dipendenti, di persone esterne o da parte di entrambi in collusione. Esiste una copertura assicurativa, denominata crime protector, che offre una copertura completa contro la frode per le medie e le grandi società ed include servizi di investigazione post danno a valore aggiunto.

- copertura atti criminosi completa che include la frode e la disonestà dei dipendenti e specifici atti fraudolenti commessi da persone esterne;
- copertura dei costi di difesa sostenuti in seguito ad una denuncia avanzata da terze parti che contesti la disonestà dei propri dipendenti anche se riferite a richieste infondate che potrebbero altrimenti essere considerate costose, di disturbo e/o dispendiose in termini di tempo;
- garanzie di polizza valide oltre che a difesa di denaro, titoli e beni di proprietà dell'Entità assicurata anche per i beni che appartengano a terze parti per i quali l'Entità assicurata sia responsabile;

- copertura retroattiva per fatti non noti alla data della stipula dell'assicurazione ovvero su sinistri scoperti durante il periodo di copertura a prescindere da quando sia occorso l'atto criminoso;
- inclusione dei fondi pensione, delle società partecipate e controllate dell'Entità assicurata;
- una definizione ampia di dipendente che include gli ex impiegati, gli avvocati d'azienda e gli impiegati di funzioni amministrative esternalizzate;
- Sono possibili anche estensioni dedicate ed operanti nella copertura per penali contrattuali, danneggiamento doloso, interessi attivi o passivi ed anche per furto di beni con uso della forza e della violenza da parte di qualunque altra persona.

Dopo un danno le aziende assicurate possono scegliere uno specialista investigativo i cui costi saranno coperti dalla Compagnia. Questo significa una più veloce definizione dei sinistri ed una migliore prospettiva di recupero, ed in tal modo si potrà disporre anche di un'indagine indipendente sull'occorso e soddisfare l'esigenza del management di fare una due diligence.

Le compagnie assicurative hanno sviluppato, per affiancare il Cliente nella gestione di una "crisi", un panel di investigatori

specializzati che supportano il Cliente a predisporre la documentazione necessaria per provare la perdita subita, offrendo inoltre un servizio di prevenzione basato su una serie di utili raccomandazioni e suggerimenti per evitare in futuro di incorrere nelle medesime perdite, prevenendo comportamenti di terzi e/o dipendenti che possono arrecare un danno all'azienda.

Andrea Fabbri

A disposizione delle imprese aderenti, da circa un anno è attiva, in tema di assicurazioni, la **convenzione** tra **Confartigianato** della provincia di Ravenna con **Ciba Brokers e Mosaico Srl**, agenzia di Ravenna di **Italiana Assicurazioni**.

Gli interessati possono **rivolgersi**, per informazioni, approfondimenti (anche sulle possibilità offerte dalla copertura Crime Protector) o per essere messi in contatto con i consulenti, a questi **nostri addetti presso gli Uffici di Confartigianato** di:

Ravenna, Viale Berlinguer, 8: Davide Galli - Simona Ceccarelli

Faenza, Via B. Zaccagnini, 8: Alberto Zauli

Lugo, Via Foro Boario, 46: Sabrina Conti

Cervia, Via Levico, 8: Stefano Venturi

Bagnacavallo, Via Vecchia Darsena, 12: Andrea Bragonzoni

Russi, Via Trieste, 26: Roberto Valentini

Alfonsine, Via Nagykata, 21: Alida Zannoni

INSIEME PER ARRIVARE IN ALTO



CON NOI È POSSIBILE

Italiana Assicurazioni,
Agenzia **Guardigli Mosaico Assicura s.r.l.**
riserva a tutti gli associati Confartigianato
soluzioni assicurative a condizioni
particolarmente vantaggiose.

Un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per ogni esigenza: casa, salute, famiglia e attività professionale senza dimenticare la previdenza complementare.

Contattaci per un appuntamento, saremo lieti di offrirti la consulenza necessaria per gestire al meglio la tua posizione assicurativa:

CONFARTIGIANATO@GMASSI.IT

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

TOGETHER MORE

**AGENZIA DI FORLÌ "SAN VITALE"
GUARDIGLI MOSAICO ASSICURA S.R.L.**

Uffici di Ravenna - Referente Gianfranco Santini
Viale G. Galiei 33-35 - Tel 0544407250

I Protagonisti dello Sviluppo 2017

Domande di partecipazione entro il 1° settembre

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio 'I Protagonisti dello

Sviluppo - Edizione 2017', manifestazione che giunge così alla sua tredicesima edizione. Pubblichiamo qui il testo

del bando di concorso e le modalità di partecipazione, evidenziando che per partecipare il questionario va compilato ed inviato a Confartigianato entro e non oltre il prossimo 1° settembre.

Il **questionario per partecipare** è disponibile presso tutti gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna oppure è 'scaricabile' in formato PDF dal nostro sito www.confartigianato.ra.it

Il Bando di Concorso

ART. 1:
Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2015-2016) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautori dello sviluppo del territorio.

ART. 2:
La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

- A. aumento del fatturato
- B. sviluppo occupazionale
- C. creatività/inventiva
- D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
- E. introduzione di sistemi di qualità

- F. attivazione di marchi e/o brevetti
- G. sviluppo commerciale
- H. internazionalizzazione
- I. radicamento sul territorio
- J. impegno di natura sociale
- K. relazioni con l'esterno
- L. formazione
- M. risparmio ed efficienza energetica e/o interventi per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente

ART. 3:
Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

ART. 4:
Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Con-

fartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

ART. 5:
Le domande dovranno essere presentate entro il 1 settembre 2017.

ART. 6:
Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

ART. 7:
L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna. I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.



Servizio Energia di Confartigianato, per un reale risparmio

Continua a riscuotere buoni risultati e soddisfazione il 'Servizio Energia' di Confartigianato della Provincia di Ra-

venna. Numerosi sono gli aderenti (non solo a Confartigianato, ma anche ad Ancos ed Anap) che si sono già rivolti ai consulenti dell'Associazione per avere una valutazione delle fatture di **energia elettrica e gas** per conoscere eventuali possibilità di risparmio.

Il costo delle utenze incide sempre di più nei bilanci di una attività ed è per questo molto importante saper leggere la propria fattura, per capire se possono esserci degli accorgimenti ed evitare quindi inutili sprechi o possibilità di risparmio sulle tariffe.

Il servizio, inoltre, è aperto anche ai dipendenti delle aziende associate, per le loro utenze domestiche. Basta inviare la copia di una bolletta per avere una consulenza gratuita sui con-

sumi. Il Servizio Energia offre inoltre la possibilità per le imprese di esaminare anche le fatture di Energia Elettrica e Gas relative alle abitazioni private dei propri associati e dei loro dipendenti.

Il Servizio Energia è gratuito e senza impegni per le imprese associate a Confartigianato della Provincia di Ravenna. Ulteriori informazioni: tel. 0544.516179 oppure, via e-mail: energia@confartigianato.ra.it



Trovi in **omaggio AziendePiù** nell'espositore c/o:

Italiana Assicurazioni
V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore
Via Aldo Moro - Zona Parcheggio Snc - Russi
e in PDF su: www.confartigianato.ra.it

Verifica la tua bolletta energetica!

Un servizio gratuito riservato ai soci Confartigianato

Il nuovo 'Servizio Energia' di Confartigianato della provincia di Ravenna ti offre una consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas.

Inoltre, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a:

energia@confartigianato.ra.it

il nostro consulente le verificherà per valutare eventuali possibilità di risparmio.

Se potresti scoprire che con il C.E.N.P.I. puoi risparmiare.

Il consorzio C.E.N.P.I. - Confartigianato Energia per le Imprese

negotia le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato

per ottenere i costi più ridotti sia per le imprese che per i privati.

Vantaggi per le imprese con C.E.N.P.I.:

- unico referente presso Confartigianato cui rivolgersi. Niente attese ai call center

- bonus di € 50 da utilizzare sui servizi offerti dal sistema Confartigianato

- fatturazione chiara e comprensibile

Ricarica la tua azienda con noi!

Info presso gli Uffici Confartigianato:

Ravenna: Andrea D'Amato - tel. 0544.516179

Ravenna: Guido Di Tizio - tel. 0544.516179

Lugo: Paolo Bazzucchi - tel. 0543.289623

Ferrara: Silvia Lotti - tel. 0544.520739

Rovato: Roberto Valentini - tel. 0544.580163

Cervia: Anna Vaccaro - tel. 0544.71945



V40 E V40 CROSS COUNTRY AUTOCARRO
TUA DA 22.500€



140% DETRAIBILE FINO AL 30/12/2017

Via Braille 1 (ang. Via Faentina) - RAVENNA (Fornace Zarattini) - T. 339.063.5034
vendita@lineablù.org - www.volvoravenna.it

Lineablù
distribuzione esclusiva di Volvo

Dal 1990 Ravenna Festival trasforma la Città in un unico grande palcoscenico



Immagina un Festival che non sia solo un Festival, ma una città e un'esperienza (indimenticabile). Una città vestita di mosaico, dove si intrecciano storie di imperatori e poeti e dietro ogni porta si nasconde la meraviglia di un giardino, un chiostro, una volta dorata. E artisti di talento, alcuni venuti da lontano dopo aver visitato i più importanti palcoscenici al mondo, altri espressione della ricchezza musicale e artistica del territorio. Tutte le musiche – sinfonica, da camera, opera, jazz, etnica – ma anche la danza, il teatro, il cinema. Ora immagina che per due mesi la città possa aprire i teatri e i chiostri, le piazze e le basiliche, trasformandosi in uno straordinario palcoscenico dove si incontrano e si fondono temi, percorsi, sorprese. Immagina che Ravenna Festival faccia tutto questo dal 1990 e sia giunto alla propria XXVIII edizione con un programma ricco di 180

alzate di sipario, oltre 1200 gli artisti coinvolti, 30 luoghi di spettacolo. E che quest'anno si concluda sulle punte, con la diva della danza Svetlana Zakharova. Diva, cigno, zarina: **Svetlana Zakharova** non solo possiede una tecnica squisita, ma ha l'aura abbagliante di quelle stelle che già sono parte dell'immaginario collettivo, distanti quanto leggende eppure care al grande pubblico come principesse delle fiabe. Il suo nome è sinonimo di eleganza assoluta, di potenza che si fa leggerezza, di ferrea disciplina che si trasforma in irresistibile emozione. Sabato 22 luglio (21.30, Palazzo Mauro De André) Svetlana Zakharova & Friends conclude la XXVIII edizione con un gala di perle coreografiche dalla Morte del cigno, iperclassico cammeo primi '900 che Fokin disegnò per Pavlova, a Revelation, "haiku" danzante che Motoko Hirayama ha creato per lei, diventando la prima coreografa giapponese a firmare un lavoro per il Bol'shoj. L'étoile fluttuerà sotto i riflettori di Ravenna Festival con sette solisti provenienti dalle maggiori compagnie russe: Denis Rodkin, Mikhail Lobukhin, Anastasia Stashkevich, Anna Ol e Semyon Velichko.

Se questo gala è l'ultimo gioiello che si aggiunge alla corona della programmazione 2017, anche quest'anno in grado di spaziare fra i generi più svariati, **il Festival ritorna dal 17 al 23 novembre con "Trilogia d'Autunno"** al Teatro Alighieri. Così, dopo un'estate trascorsa a esplorare le rivoluzioni musicali ed espressive nel centenario della Rivoluzione Russa, ma anche la rotta per l'India e l'Oriente, senza mai dimenticare di celebrare il genio italiano nell'omaggio a Dante Alighieri e nei

tributi a compositori come Arcangelo Corelli e Claudio Monteverdi; dopo aver portato in scena i linguaggi della modernità, cinema e fotografia compresi, ma anche la grande tradizione della musica e della danza, in autunno è tempo d'opera.

Tre opere si susseguono, una sera dopo l'altra sul palcoscenico dell'Alighieri, in un vero e proprio "tour de force" lirico di titoli "sull'orlo del Novecento": "Cavalleria rusticana" (17 e 21 novembre, alle 20.30), "Pagliacci" (18 e 22 novembre, alle 20.30), "Tosca" (19 novembre alle 15.30 e 23 novembre alle 20.30). Ancora una volta il Festival sfodera risorse capaci di trasformare il teatro in un'instancabile macchina produttiva, facendo dello spazio scenico una claustrofobica scatola dell'angoscia, che si apre e si chiude sul gesto tragico che attraversa questo capolavori: la morte in duello, il suicidio, l'omicidio... Visionarie proiezioni per la travolgente passione di "Cavalleria rusticana", schegge di luce taglienti e micidiali per "Pagliacci", ancora luci e proiezioni per la Roma chiusa e soffocante di "Tosca". Il progetto ha in Cristina Mazzavillani Muti la mente ispiratrice che, a capo del suo team creativo, curerà la

regia, l'ideazione scenica e l'impaginazione dell'intera operazione. A dirigere i tre titoli è stato chiamato Vladimir Ovodok, uno dei primi allievi dell'Italian Opera Academy di Riccardo Muti, che sarà a capo dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e del Coro del Teatro Municipale di Piacenza istruito da Corrado Casati.

Info e prevendite
Ravenna Festival:
Tel. 0544 249244
www.ravennafestival.org



**PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981**

NTA

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE**

N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Un'estate di grandi eventi per i lidi ravennati

Il Comune di Ravenna ha recentemente presentato, nel corso di una conferenza stampa, il cartellone dei principali eventi sui lidi ravennati. Ridotti i contributi a pioggia per gli appuntamenti di scarso valore turistico, sono stati individuati, anche di concerto con le associazioni imprenditoriali, alcuni eventi ai quali l'Amministrazione Comunale ha assicurato il proprio contributo. Di spicco l'attività di **Marina Flower**, l'Associazione degli imprenditori di **Marina di Ravenna** promossa dalle associazioni del commercio e dell'artigianato, che al suo terzo anno di attività sta dimostrando davvero grande capacità organizzativa nel mettere in campo eventi originali ed importanti, che si possono rivelare finalmente dei veri attrattori di incoming, ed inserendosi per la prima volta con un evento di primo piano nel cartellone della **Notte Rosa**.

Se infatti negli anni precedenti, la notte Rosa aveva visto emergere principalmente i lidi riminesi, **sabato 8 luglio** Marina Flower offrirà la **Marina Love Parade**, spettacolo in piazza Dora Markus con **concerto di Paola Turci**, l'animazione di Muccassassina e un'area gastronomica Food Truck. E al termine del concerto, la parata covoglierà i partecipanti negli stabilimenti balneari, per una notte rosa davvero infinita. Info: www.lanotterosa.it

La Notte Rosa vedrà anche un'incredibile spettacolo sul mare: le due **piattaforme ENI** più vicine alla rive saranno oggetto di uno spettacolo di **light design**.

Sarà un w-e importante, quello del **7 e 8 luglio**, perchè a **Punta Marina Terme** si svolgerà la nuova edizione di **Valore Tricolore**, con esibizioni aeree ed attrazioni e, naturalmente, lo show della **Pattuglia Acrobatica Nazionale Frece Tricolori**. Dal **16 al 31 luglio**, poi, le spiagge ravennati ospiteranno la **nona edizione di Spiagge Soul**, che avrà una prospettiva ancor più internazionale grazie alla partnership con la città di New Orleans. Saranno presenti grandi musicisti, per **concerti a ingresso gratuito**, come **The Commitments**, la **Soul Brass Band**, **Toni Lynn Washington** e tanti altri. Info: **Spiagge Soul Festival** su **Facebook**.

Il **21 e 22 luglio** **Marina di Ravenna** sarà protagonista di due tappe del **Comedy Central Tour**, che andrà in onda su **Comedy Central**, il canale dedicato all'intrattenimento e alla comicità in esclusiva su **Sky** al **canale 124**. A **Marina di Ravenna** gli appuntamenti per ridere sotto le stelle sono in **Piazzale Adriatico**, alle **21,30**, in due serate: il **21 luglio** con **Gabriele Cirilli**, **I Di-**

telo Voi, **Dario Cassini**, **Daniele Raco** e **Davide D'Urso** che andrà in onda il **14 agosto**; e il **22 Luglio** con **Dario Cassini**, **Max Cavallari**, **Gabriele Cirilli**, **Gianluca Impastato** e **Maria Pia Timo**, in onda lunedì **21 agosto**.

Sempre **Marina di Ravenna** sarà poi protagonista, il **29 luglio**, di una giornata piena di colori e musica, con la **Color Vibe 5km Run**. Info: <http://colorvibe5k.it>

Marina Flower porterà poi a **Marina di Ravenna**, dal **10 al 13 agosto**, lo scivolo gonfiabile più lungo d'Europa.

Il **14 agosto** protagonista della riviera ravennate sarà **Lido di Savio**, con il **Casa-dei Day**: un omaggio festoso e musicale in occasione dell'80° compleanno di **Raoul Casadei**.

Il **16 settembre** **Marina Flower** riporterà l'animazione e la musica degli stabilimenti balneari tra le vie del **Marina di Ravenna**, con la **fiesta di chiusura dell'estate 2017**.

Ulteriori informazioni alla pagina: www.bedandbreakfastravenna.it/it/Eventi



BPER:
Banca

Rinunciare a un desiderio,
nemmeno per sogno.

Prestito BPER Banca. Facile, veloce e leggero.

Vai su prestito.bper.it, fissa un appuntamento
e scopri come realizzarlo.

Vicina.
Oltre le
attese.

prestito.bper.it 800 22 77 88 f in

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. La Banca si riserva il diritto di subordinare l'accesso al finanziamento ad una valutazione del merito creditizio. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" richiedibile presso tutte le filiali.

A Cervia la tappa italiana dell'IRONMAN



La tappa della competizione più estrema e spettacolare del mondo arriva a Cervia il **23 e 24 settembre 2017** offrendo una grandissima occasione per la città di Cervia in ambito sportivo ma anche in termini di presenze turistiche. E' di fatto la prima volta nella storia dello sport italiano che il grande **Triathlon** viene ospitato in Italia. La Regione Emilia Romagna, che ha colto questa grandissima opportunità, ha proposto Cervia quale sede principale dell'evento. Saranno coinvolti anche altri comuni limitrofi quali Ravenna, Cesena, Forlì, Bertinoro e Forlimpopoli, ma solo per il lungo percorso ciclistico, mentre le gare di nuoto e corsa si svolgeranno all'interno della nostra località.

Per tutta la settimana, Cervia sarà protagonista di eventi e spettacoli legati al triathlon e la prova Ironman che è in programma sabato 23 settembre.

Ironman è tra le più famose gare al mondo di triathlon, sport che si sta diffondendo anche in Italia. Negli Stati Uniti, così come in altri paesi d'Europa e del nord est asiatico, è uno sport già molto popolare per la spettacolarità e la difficoltà

delle prove.

L'IRONMAN infatti prevede un percorso di **nuoto** in mare di km 3,8, una frazione di **bici** di 180 km. E, per finire, una **maratona** di km 42,195, "tutto di seguito senza fermarsi". Il tempo massimo concesso agli atleti per concludere le tre prove sarà dalle 7 del mattino circa, alla mezzanotte. Le gare IROMNMAN si svolgono in tutto il mondo, per la selezione degli atleti alla finale che si tiene alle Hawaii e per ogni tappa si prediligono scenari tra i più belli e suggestivi. Una grande soddisfazione quindi per la scelta della località di Cervia e a questo si aggiungono il prestigio che la manifestazione porta con sé nonché il potenziale indotto che tale evento di portata mondiale è in grado di offrire al nostro territorio.

A Cervia si classificheranno per la finale 40 su 2000 atleti provenienti da ogni parte del mondo accompagnati da famiglie e sostenitori. L'evento determinerà un indotto di circa 6000 persone che trascorreranno a Cervia 5 giorni in un periodo "debole" per il nostro turismo. Da sottolineare che gli iscritti appartengono ad un

ceto medio-alto con un 30% circa di grossi imprenditori, un segmento di marketing decisamente interessante con alte capacità di spesa. Per gli stranieri, provenienti anche da molto lontano la gara è inoltre una buona occasione per visitare l'Italia e quindi per trattenersi oltre lo stretto periodo dedicato alla gara. A questo si aggiunge che diversi atleti sono soliti provare i percorsi nei mesi precedenti ai fini di un allenamento mirato proprio sui circuiti della competizione di settembre.

La grande gara sportiva porta con sé un forte appeal mediatico con una importante affluenza di giornalisti ed emittenti nazionali ed internazionali aggiungendo all'indotto una costante visibilità del territorio sia in Italia sia a livello mondiale. Il territorio sarà sotto l'occhio delle telecamere per tutto il periodo delle gare.

Per sfruttare al meglio questa grande opportunità Cervia si sta preparando ad accogliere nella maniera migliore questo grandissimo evento di portata mondiale.



Confartigianato presente alla 45^a edizione di Cervia Città Giardino

"L'Europa fiorisce a Cervia", questo il tema scelto per la 45^a edizione di Cervia Città Giardino -Maggio in Fiore.

La più grande mostra d'arte floreale d'Europa si ripropone come tutti gli anni a Cervia da maggio a settembre con tante novità, a partire dagli eventi, che si moltiplicano e che rendono il mese di maggio il più profumato e il più vivo per Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata.

Con grande soddisfazione Confartigianato, unitamente a Cna di Cervia, ha partecipato, per il 6° anno consecutivo,

impiegando le proprie maestranze di imprese di giardinaggio associate alla tradizionale manifestazione cervese di Maggio in Fiore.

L'aiuola, realizzata da alcune imprese di giardinaggio locali di cui tre associate a Confartigianato di Cervia (Jolly Giardini Snc, Bucci & Cennamo Snc, La Rimini Giardini), si trova in una centralissima zona di Cervia (giardino Paul Harris) e, per questa edizione del 2017, Wall & Decò Srl, azienda leader nella realizzazione di carta da parati per l'arredo contemporaneo, ha installato due grandi



alberi con grafiche per rappresentare in maniera astratta l'Europa ed il fatto che rappresenta la casa di tutti.

Ottava edizione per la Guida a B&B e R&B della provincia di Ravenna aderenti a Confartigianato

In distribuzione gratuita 20.000 copie della Guida 2017

Le cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono, il sito internet di tutti i Bed & Breakfast, i Room & Breakfast, le Locande e gli Affittacamere associati alla Confartigianato: queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, realizzate grazie alla collaborazione con Alex pubblicità di Ravenna (altra azienda associata a Confartigianato), permetterà a turisti e residenti di conoscere le molteplici possibilità offerte dalle numerose strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia. L'Associazione B&B e R&B di Confartigianato, nata nel 2007 per volontà di un gruppo di appassionati gestori di B&B, infatti, è oggi

il gruppo più numeroso e diffuso presente nella nostra provincia, visto che vi aderiscono un'ottantina di strutture.

Le Guide sono già in distribuzione gratuita presso gli Uffici Confartigianato della nostra provincia e negli uffici informazioni turistiche della nostra provincia, affinché possano essere reperite con facilità. La Guida sarà poi distribuita nel corso di eventi, iniziative, e presso molti punti informativi del nostro territorio provinciale e non solo.

Ulteriori informazioni sull'attività dell'Associazione di B&B e R&B di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti

(come convenzioni e sconti in ristoranti, pizzerie e molti altri esercizi convenzionati, sconti per tutti gli associati italiani a Confartigianato, riduzioni del prezzo di ingresso ai siti della Fondazione RavennAntica etc.) e sugli eventi in programma sul nostro territorio, possono essere tratte anche dal portale internet www.bedandbreakfastravenna.it.



Ravenna: fino al 3 settembre è attivo 'Estate Sicura'

Il servizio estivo di emergenza per automobilisti

Con "Estate Sicura" le officine di autoriparazione di Ravenna (meccanici auto, gommisti ed elettrauto) garantiscono, a turno, l'apertura nei giorni festivi dell'estate (con i normali orari di apertura feriali), di una o più imprese. I soccorritori stradali artigiani collaborano all'iniziativa, offrendo la possibilità all'automobilista di farsi trasportare l'autovettura in panne fino all'officina di turno. Il tutto senza apportare alcuna maggiorazione alla tariffa solitamente applicata (feriale).

Quest'anno infatti il servizio giunge alla sua 37ª edizione senza soluzione di continuità, un risultato unico in Italia: dal 1981 sono già stati effettuati oltre 16.000 interventi e nove volte su dieci gli automobilisti sono stati messi in condizione di ripartire in giornata. Grazie al Cormec ed alla collaborazione di uno dei suoi fornitori di attrezzature, quest'anno la AUTOLUX Srl di

Ravenna, i meccanici di turno potranno disporre di molti ricambi necessari a completare le riparazioni. In questi anni, infatti, la componentistica delle auto si è sempre più specializzata, e senza un magazzino aperto, troppo spesso gli autoriparatori non potevano far altro che assistere gli automobilisti in panne, diagnosticare il guasto e dare loro appuntamento al lunedì successivo, quando il pezzo in avaria sarebbe stato disponibile in un magazzino.

L'informazione sul Servizio è affidata alla distribuzione di oltre 25.000 opuscoli, 2.000 locandine, spot radiofonici, annunci-stampa su quotidiani e settimanali locali oltre che, naturalmente, ai siti web ed alle pagine social degli enti organizzatori e collaboratori. Adesivi riportanti il numero di telefono della Polizia Municipale di Ravenna (tel. 0544.482999), che fungerà



da punto di informazione per tutto il periodo interessato, sono inoltre presenti su tutti i parchimetri, grazie alla fattiva collaborazione con Azimut SpA.

'Estate Sicura' è realizzato dal Cormec, il Consorzio Ravenna Riparatori Meccanici e Affini (www.cormec.com) con la collaborazione ed il contributo di Camera di Commercio e Comune di Ravenna, e delle organizzazioni imprenditoriali dell'Artigianato e del Commercio (tra le quali ovviamente anche Confartigianato). Il **calendario delle officine di turno** è consultabile anche sul sito www.confartigianato.ra.it



IL TUO CONTO ONLINE
VELOCE. COMODO. SEMPLICE.

CCONTO.IT



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Privata e indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna (vers.FEB16)

Con.Eco: i suoi primi 10 anni

Grande festa per la ricorrenza di un consorzio di autotrasportatori giovane ma in costante crescita

Si è recentemente svolta al PalaDeAndré di Ravenna la festa per il decennale del Con.Eco, il consorzio di autotrasporto ultimo nato in provincia.

Per celebrare la ricorrenza è stato organizzato un interessante e partecipato convegno sui temi più attuali che riguardano l'autotrasporto di merci conto terzi. Il Presidente del consorzio, Renato Massari, ha aperto i lavori del convegno ricordando la breve ma intensa storia del Con.Eco, che in 10 anni è passato dai 9 soci fondatori ai 54 attuali. Massari ha evidenziato come i risultati raggiunti sono dovuti alla competenza, impegno e professionalità di tutti coloro, soci, autisti e dipendenti, che quotidianamente lavorano con e per il Con.Eco. Il presidente si è soffermato sui problemi che condizionano la vita delle imprese di autotrasporto, auspicando provvedimenti che semplifichino la vita delle imprese e degli imprenditori del settore. È seguita la relazione del dott. Paolo Volta, esperto di economia dei trasporti, sul tema "Il trasporto merci sul lungo-medio

periodo: il valore del servizio". Volta ha approfondito l'importanza e l'incidenza del trasporto nell'economia italiana ed europea e gli orizzonti di continua crescita che può avere il Con.Eco.

Successivamente Tiziano Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato, nel riconoscere le qualità del Con.Eco che si è affermato in breve tempo come referente serio e professionale anche oltre i confini provinciali, e i meriti del presidente e della dirigenza per i risultati raggiunti, ha anche affrontato i temi di stretta attualità che riguardano l'autotrasporto e l'impegno continuo che Confartigianato profonde a livello locale e nazionale per l'interesse della categoria.

Ha concluso la parte convegnistica l'on. Alberto Pagani, componente la Commissione Trasporti della Camera, che ha evidenziato la conoscenza delle problematiche del settore e di come le

riflessioni emerse in questa sede saranno riportate nelle sedi più opportune. Al termine del convegno oltre 500 ospiti tra soci, dipendenti, autorità, clienti e fornitori, hanno festeggiato insieme a pranzo.

Nella foto sotto: Renato Massari riceve una targa commemorativa dal Segretario Provinciale di Confartigianato, Tiziano Samorè.



Molino Naldoni: inaugurata la nuova sede operativa di Faenza



Il Molino Naldoni, azienda familiare con una tradizione di trecento anni, ha recentemente inaugurato la sua nuova sede produttiva nei pressi dell'area autostradale di Faenza: una scelta strategica per la logistica ed i trasporti, a conferma di un trend di crescita costante con una operatività a livello europeo, ma anche della centralità dell'azienda nella filiera di qualità enogastronomica della Romagna.

Presenti alla cerimonia anche i rappresentanti di Confartigianato, Associazione alla quale è aderente da sempre questa azienda.

Ma il cambiamento della sede operativa e legale è solo la parte più evidente però di una vera e propria trasformazione aziendale, che in questi anni ha visto una grande innovazione del prodotto.

Il Molino Naldoni ha realizzato un catalogo completo di farine dove, accanto ai prodotti tradizionali, vi sono miscele speciali come le farine biologiche, i semilavorati per pani speciali, le farine con tracciabilità di filiera, quelle da grani antichi e quelle di altri cereali. Un'azienda di eccellenza e che vede crescere l'occupazione. Ulteriori informazioni sul Molino Naldoni e sui suoi prodotti sul sito www.molinonaldoni.it

kiker
edizioni
www.kikeredizioni.it

- Manuali formativi e informativi sulla L. 81/08, con testi e immagini personalizzate.
- DVD, video e prodotti multimediali sulla "Sicurezza" nell'ambiente di Lavoro.
- Editoria commerciale (cataloghi, depliant, agendine o altro materiale pubblicitario).
- Editoria tecnico-scientifica (istruzioni d'uso, vademecum, schede tecniche).
- Eventi e Congressi del settore farmaceutico.
- Realizzazione di siti Web.



KIKER EDIZIONI • Via Italia, 8 - 10034 - CHIVASSO (TO) • tel. 011.550.40.25 - fax 011.550.48.32 • kikeredizioni@kikeredizioni.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO
SOCIETÀ
GENERALE

CONDIVIDI LA **NOSTRA IDEA** DI BCC!

www.labcc.it



SOLIDITÀ E STABILITÀ

